

REGOLAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA, ALLE FAMIGLIE ED ALLA COMUNITA'

Comune di Aviano "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"
Delibera C.C. 81 del 29.12.08;
Comune di Brugnera "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"
Delibera C.C. 64 del 20.12.08;
Comune di Budoia "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"
Delibera C.C. 52 del 10.12.08;
Comune di Caneva "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"
Delibera C.C. 4 del 22.12.08;
Comune di Fontanafredda "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"
Delibera C.C. 9 del 29.01.09 esecutiva dal 08.03.2009;
Comune di Polcenigo " Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"
Delibera C.C. 17 del 04.05.09;
Comune di Sacile "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"
Delibera C.C. 90 del 23.12.08.

Art. 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento definisce i criteri omogenei di accesso al sistema di interventi, ai servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale erogati dai Servizi Sociali Territoriali dell'Ambito Distrettuale 6.1, individuati nei Comuni di Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile, finalizzati a prevenire, ridurre o superare le condizioni di bisogno di persone singole e famiglie, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, secondo i principi di pari opportunità, non discriminazione, universalità e diritti di cittadinanza in coerenza con il diritto internazionale, l'ordinamento comunitario e con la vigente normativa nazionale e regionale.

A tutti i cittadini di ogni singolo comune dell'Ambito distrettuale 6.1 è assicurata parità di accesso ai servizi, di prestazioni, interventi socio assistenziali, indicati nel presente regolamento.

Art. 2

Principi ispiratori

Il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- a) Rispetto della dignità, delle convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza della persona;
- b) Integrazione di ogni persona nella vita comunitaria in un'ottica di lotta all'emarginazione nel pieno rispetto del valore della cittadinanza;
- c) Partecipazione attiva delle persone in stato di bisogno nell'ottica di una responsabilizzazione e condivisione della progettualità;
- d) Appropriatezza dell'intervento a fronteggiare il bisogno e a rispondere alle esigenze familiari e relazionali della persona;
- e) Autonomia tecnico professionale dell'intervento sociale, pur garantendo il necessario raccordo con gli altri servizi presenti sul territorio;
- f) Concorso delle famiglie, del volontariato, delle organizzazioni sindacali, delle componenti private con fini di solidarietà sociale alla realizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali;
- g) Promozione dei diritti, delle pari opportunità, della qualità della vita, dello sviluppo, della realizzazione individuale e della socializzazione dei cittadini.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e doveri di reciprocità

Ai fini del presente regolamento per nucleo familiare si intende quello composto dai soggetti componenti la famiglia anagrafica.

Alla famiglia compete il dovere della reciproca assistenza e della solidarietà in relazione ai bisogni essenziali della vita dei propri componenti.

Art. 4

Destinatari dei servizi e degli interventi sociali

I servizi, le prestazioni e gli interventi socio-assistenziali indicati nel presente regolamento sono rivolti a tutte le persone residenti nei Comuni dell'Ambito distrettuale 6.1.

I servizi sono garantiti anche:

- ai cittadini italiani o di uno Stato dell'Unione Europea temporaneamente presenti nel territorio;
- ai cittadini extra comunitari legalmente soggiornanti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1 ai sensi della vigente normativa concernente la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero;
- ai richiedenti asilo, rifugiati e apolidi;
- ai minori stranieri e donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi alla nascita del figlio;

- a tutte le persone dimoranti nel territorio comunale per quanto necessario ad assicurare interventi straordinari, urgenti e non differibili, aventi caratteristica di temporaneità.

In particolari situazioni e per specifiche esigenze, non risolvibili in altro modo, possono essere erogati servizi a persone non residenti, compatibilmente con le risorse economiche ed organizzative dei Comuni e dell'Ambito Distrettuale 6.1 ed in ogni caso garantendo la priorità di accesso alle persone residenti.

In tali particolari circostanze, verrà richiesta la corresponsione dell'intero costo del servizio direttamente all'utente, al Comune di residenza stesso e/o ai civilmente obbligati.

I destinatari dei servizi e degli interventi socio-assistenziali sono persone di qualsiasi età, sesso, condizione economica, sociale, soli o inseriti in nuclei familiari, che risultino esposti a rischi di natura sociale ed economica, accertata da parte del Servizio Sociale Territoriale.

Possono essere contemplati altre tipologie di destinatari, in linea con i programmi, la normativa e gli indirizzi vigenti regionali.

Art. 5 Tipologia degli interventi sociali

Gli interventi e i servizi sociali disciplinati dal presente Regolamento sono suddivisi nelle seguenti sezioni :

Sez. 1 Interventi del Servizio Sociale professionale

Sez. 2 Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare

Sez. 3 Servizio Assistenza domiciliare (SAD)

Sez. 4 Servizi e interventi di sostegno in situazioni di disagio per l'infanzia e l'adolescenza

Sez. 5 Servizi e interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità e alla piena integrazione delle persone disabili e anziane

Sez. 6 Servizi residenziali e semi residenziali per le persone disabili e anziane

Sez. 7 Servizi e interventi per l'inclusione sociale

Sez. 8 Servizi e interventi di inserimento ed integrazione lavorativa

Sez. 9 Servizi e interventi di promozione della famiglia

Sez. 10 Servizi e interventi di promozione della partecipazione dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani

Sez. 11 Servizi e interventi di promozione della partecipazione delle persone adulte, disabili e anziane.

Gli interventi e i servizi, contenuti in ogni sezione, vengono dettagliati mediante apposite schede analitiche.

Per ciascun servizio ed intervento, la relativa scheda delinea la definizione, la finalità, le prestazioni e i servizi connessi, i criteri di erogazione e le forme di compartecipazione alla spesa.

Art. 6 Modalità di accesso ai servizi

L'accesso ai servizi, e agli interventi previsti dal presente regolamento può avvenire:

- su richiesta dell'interessato;
- su richiesta di familiari o parenti;
- su segnalazione di altri servizi assistenziali e/o sanitari di primo e secondo livello;
- su segnalazione di altre istituzioni, di soggetti privati, del vicinato, di associazioni di volontariato.

La richiesta di interventi o servizi viene formalizzata mediante compilazione di appositi moduli messi a disposizione dai Servizi Sociali Territoriali.

Seguirà l'accertamento dello stato di bisogno e la valutazione delle risorse personali, familiari e comunitarie eventualmente attivabili.

Art. 7

Servizi gratuiti e con compartecipazione

Gli interventi e i servizi erogati dal Servizio Sociale dei Comuni possono essere erogati a titolo gratuito o con una compartecipazione alla spesa.

Gli interventi/servizi erogati sempre a titolo gratuito a tutti i richiedenti sono i seguenti :

- Segretariato sociale;
- Interventi del Servizio Sociale Professionale;

Per gli altri interventi/servizi disciplinati nelle schede che seguono, l'eventuale compartecipazione può essere soggetta alla valutazione della situazione economica del richiedente, attraverso l'accertamento dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Laddove è prevista, la mancata esibizione dell'ISEE, determina l'accesso all'intervento/servizio sociale senza il godimento di alcuna agevolazione tariffaria o di priorità dipendenti dalla situazione economica.

Art. 8

Criteri per l'accertamento dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

Ai fini dell'accesso agli interventi e servizi sociali agevolati previsti dal presente regolamento, la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo le disposizioni vigenti in materia di accertamento della situazione economica secondo l'Indicatore della Situazione Economica (di seguito indicato con ISE) e l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (di seguito indicato con ISEE).

L'Ambito distrettuale per l'erogazione delle prestazioni sociali fa riferimento al valore dell'ISEE Integrato, secondo cui, al fine di determinare la situazione economica complessiva, dovranno essere dichiarate tutte le contribuzioni non dichiarate ai fini ISEE:

- 1) Pensione di invalidità;
- 2) Pensione sociale;
- 3) Indennità di accompagnamento;
- 4) Rendite-pensioni (anche estere);
- 5) INAIL;
- 6) Contributi erogati dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione, dal Comune o da altri Enti;
- 7) Altre tipologie di entrate.

L'ISEE integrato è il risultato della seguente formula:

ISEE INTEGRATO= ISEE (calcolato ai sensi della normativa vigente) +(TOTALE ENTRATE AGGIUNTIVE/SCALA EQUIVALENZA da attestazione ISEE)

Questa modalità di determinazione della situazione economica è rilevante poiché tutti i contributi di competenza del Comune saranno erogati previa determinazione di questo valore che assumerà a parametro esclusivo di valutazione.

La Dichiarazione Sostitutiva Unica dell'ISE ed ISEE (di seguito indicata con DSU) può essere richiesta dal dichiarante presso un CAAF.

L'eventuale costo del servizio reso da CAAF, convenzionati con l'Ambito distrettuale 6.1 per il calcolo di ISEE con particolari correttivi o integrazioni, è a carico dei Comuni dell'Ambito.

Il Servizio Sociale dei Comuni provvederà a dare al cittadino richiedente ogni utile informazione in merito all'ISEE e fornirà assistenza per una corretta compilazione delle domande di accesso alle prestazioni e servizi sociali.

Fatta salva l'unicità della dichiarazione sostitutiva unica, l'Ambito distrettuale 6.1 può tener conto, nella disciplina delle prestazioni che eroga, di rilevanti variazioni della situazione economica successiva alla presentazione della dichiarazione medesima.

Durante il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica, è altresì lasciata la facoltà al cittadino di presentare una nuova dichiarazione qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'ISEE.

Gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dalla data di presentazione della nuova dichiarazione sostitutiva.

La DSU, ha validità di un anno a decorrere dalla data in cui è stata effettuata l'attestazione della sua presentazione. Quando la Dichiarazione Sostitutiva non faccia riferimento ai redditi percepiti nell'anno precedente, l'ente erogatore può richiedere la presentazione di una dichiarazione aggiornata che sostituisce integralmente quella precedente.

Art. 9 Controlli

L'Ambito 6.1 di Sacile promuove controlli sulle DSU presentate per l'accesso agevolato alle prestazioni e ai servizi sociali secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e secondo le seguenti linee guida:

1) Tipologia dei controlli:

- a) controlli a campione in misura non inferiore al 10% delle domande presentate ed inerenti il singolo servizio o la singola agevolazione, pervenute nel periodo considerato.
- b) Controlli puntuali e mirati sulla singola domanda qualora sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate, inerenti stati, fatti e qualità personali e/o di terzi facenti parte del nucleo familiare del richiedente e qualora le dichiarazioni risultino:
 - Palesemente inattendibili;
 - Contraddittorie rispetto ad altri stati, fatti e qualità personali del richiedente e/o di terzi da questi dichiarati nell'istanza o precedentemente dichiarati;
 - Contraddittorie rispetto alle necessità medie di sostentamento del nucleo familiare medesimo;
 - Illogiche rispetto al tenore di vita mantenuto del nucleo familiare del richiedente, desumibile da informazioni diverse dichiarate ed in possesso delle Amministrazioni comunali dell'Ambito;
- c) Potranno essere effettuati specifici controlli anche nei casi di dichiarazione di assenza totale di reddito.

2) Modalità di effettuazione del controllo

L'attività di controllo sulle autodichiarazioni è anzitutto finalizzata alla rilevazione di eventuali errori sanabili, con richiesta di rettifica o di integrazione da parte del dichiarante, anche in fase istruttoria, ogni qual volta sia evidente la buona fede dell'interessato, dando la priorità agli errori che hanno rilevanza sostanziale sul procedimento in corso.

- a) Il Servizio Sociale Territoriale provvederà a richiedere la documentazione necessaria al controllo e posseduta dall'interessato in uno spirito di reciproca collaborazione, al fine di accelerare i tempi delle funzioni del controllo medesimo, rimanendo ovviamente esclusa dalla suddetta richiesta ogni documentazione già in possesso delle Amministrazioni comunali dell'Ambito;
- b) Nel caso mancata collaborazione da parte degli interessati, il Servizio Sociale Professionale provvederà ad attivare i controlli secondo le modalità di legge e secondo gli accordi ed intese sottoscritte dall'Ambito in ragione di tali procedure (Protocolli di collaborazione con la Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni, sistemi di accesso alle banche dati INPS e Anagrafe Tributaria..)

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge (segnalazione alla Procura della Repubblica), l'Ufficio Direzione e Programmazione dell'Ambito, a mezzo del Responsabile, adotterà ogni misura utile a sospendere e/o revocare ed eventualmente recuperare i benefici concessi.

Qualora, a seguito dell'erogazione della prestazione agevolata o del servizio da parte dell'Ambito distrettuale, vengano accertati con qualunque modalità redditi e/o patrimoni in capo all'assistito od ai parenti obbligati in solido e da questi non dichiarati, verrà con decorrenza immediata interrotta l'erogazione del servizio fino a quel momento prestato.

E' fatta in ogni caso salva l'azione di rivalsa dell'Ambito distrettuale per quanto non dovuto ed egualmente erogato fino alla data dell'interruzione della prestazione assistenziale.

Art. 10 Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.1 è l'organo di indirizzo e di alta amministrazione del Servizio Sociale dei Comuni, inteso quale forma di esercizio associato delle funzioni e dei servizi ai sensi della Convenzione istitutiva siglata in esecuzione delle disposizioni normative vigenti (di cui alla LR 6/06).

I compiti dell'Assemblea sono definiti dalla normativa regionale di riferimento e dalla Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni.

In particolare modo, l'Assemblea dei Sindaci elabora le linee di progettazione e programmazione del sistema locale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed approva, a maggioranza, gli schemi regolamentari necessari ed opportuni per il più omogeneo ed appropriato esercizio associato di funzioni e servizi, sottoposti successivamente all'approvazione dei Consigli comunali dei Comuni dell'Ambito.

Art. 11 Servizio Sociale dei Comuni

Presso l'ambito distrettuale 6.1 opera il Servizio Sociale dei Comuni.

Tale servizio è preposto a funzioni di indirizzo, alta amministrazione, programmazione, all'interpretazione autentica delle norme contenute nel presente regolamento.

Esso è organizzato in un Ufficio di Direzione e Programmazione che costituisce la struttura tecnica di supporto all'Assemblea dei Sindaci nello svolgimento delle sue funzioni di indirizzo ed alta amministrazione del Servizio Sociale dei Comuni. Tra le competenze dell'ufficio di Direzione e Programmazione, è prevista anche la predisposizione degli schemi di regolamento o di disposizioni o di protocolli per il successivo inoltro all'Assemblea dei Sindaci.

Art. 12 Servizi Sociali Territoriali

Presso ogni Comune dell'Ambito Distrettuale 6.1 opera il Servizio Sociale Territoriale.

Tale Servizio, in attuazione delle linee di progettazione programmazione delineate dall'Assemblea dei Sindaci, è preposto alla gestione, organizzazione e al monitoraggio degli interventi e servizi di carattere socio assistenziale previsti dal presente regolamento.



Titolo II Interventi e Servizi

Sezione 1 – Interventi del Servizio sociale professionale

Scheda 001 – Segretariato sociale

Scheda 002 – Servizio Sociale Professionale



Scheda 001 - Servizio di Segretariato Sociale

Definizione	<p>Il Servizio di Segretariato Sociale costituisce la risposta istituzionale al bisogno, presente a tutti i livelli, di informazioni esatte, aggiornate, controllate e verificate, alla formazione delle quali concorrono, a vario titolo, tutti i soggetti presenti nel territorio.</p> <p>E' un servizio gratuito che dà informazioni e consulenza sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari, pubblici e privati, disponibili sul territorio.</p> <p>L'obiettivo del servizio è fare in modo che tutti i cittadini possano avere accesso alle risorse sociali e socio-sanitarie di cui necessitano.</p>
Finalità	<p>La funzione essenziale del Segretariato Sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi socio-sanitari; - conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita. <p>L'attività di Segretariato Sociale è finalizzata a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzioni di orientamento, filtro, osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi.
Prestazioni e servizi	<p>Il Servizio di Segretariato sociale è istituito in ogni Servizio Sociale Territoriale.</p> <p>E' rivolto a tutti i cittadini e si attua nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevimento in ufficio; - informazioni telefoniche; - diffusione di notizie di interesse generale. <p>Per garantire le suddette finalità, il servizio si avvale dei seguenti supporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per il reperimento di notizie (questionari, quotidiani, periodici, manuali...); - Strumenti per la catalogazione dei dati emersi (cataloghi, elenchi di risorse, indici, strumenti informatici); - Strumenti per l'organizzazione interna, la verifica e l'amministrazione del servizio (registri, schedari e modelli vari); - Strumenti per la divulgazione delle notizie (manifesti, volantini, opuscoli, stampe, siti internet...); - Strumenti per la pubblicizzazione del servizio (locandine, siti internet...).
Criteri per l'erogazione del Servizio di Segretariato sociale	<p>Il Servizio di Segretariato Sociale viene svolto durante gli orari di apertura al pubblico.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Il servizio è gratuito</p>

Scheda 002 - Servizio Sociale Professionale

Definizione	<p>Il Servizio Sociale Professionale è presente in ogni Servizio Sociale Territoriale di ciascun Comune dell'Ambito, ed è una prestazione rivolta alla generalità della popolazione che risponde ai Livelli Essenziali di Assistenza sociale.</p> <p>E' svolto dall'Assistente sociale, professionista dell'aiuto che opera in autonomia, a seguito di un mandato sociale determinato da bisogni e domande sociali o di un mandato istituzionale, secondo i principi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispetto della persona;- uguaglianza;- solidarietà;- responsabilità;- coerenza;- unitarietà dell'utente;- personalizzazione e individualizzazione degli interventi;- fiducia nel cambiamento; <p>L'intervento del Servizio Sociale Professionale è finalizzato alla presa in carico della persona, della famiglia o del gruppo sociale, nonché all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di crescita e di emancipazione.</p> <p>Il servizio sociale si fa carico di situazioni problematiche e può concorrere al loro superamento attraverso Progetti Assistenziali Individualizzati (PAI).</p> <p>Per Progetto Assistenziale Individualizzato si intende lo strumento attraverso il quale il soggetto interessato e/o la sua famiglia e l'amministrazione comunale, concordano obiettivi, interventi, strategie operative individuali al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">- trasformare la situazione di difficoltà ed emarginazione;- migliorare le condizioni di vita delle persone;- prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo. <p>Ogni progetto redatto dall'Assistente sociale in sinergia con la persona deve prevedere obiettivi, tempi, modi, risorse, verifiche, indicatori di risultato ed eventuale modalità di compartecipazione.</p> <p>Nell'espletamento delle funzioni del Servizio Sociale Professionale, il principale strumento di lavoro è la comunicazione, attraverso la quale si cerca di stabilire una relazione di qualità con l'interlocutore per comprendere prima di tutto il problema e per:</p> <ul style="list-style-type: none">- permettergli di guardare la situazione anche da diversi punti di vista;- per studiare insieme a lui le possibili evoluzioni;- per stimolarlo al cambiamento e accompagnarlo nel percorso di mobilitazione delle sue risorse verso nuovi obiettivi. <p>Alla base di questa strategia c'è la fiducia di ogni singolo individuo di cambiare, di non essere determinato da fattori ambientali, storici e genetici, ma di poter dare anche risposte nuove, basate su convinzioni e valori autentici della persona.</p> <p>Ogni individuo è considerato unico e come tale gli viene dedicata la massima attenzione, per coglierne la sua peculiarità e aiutarlo ad</p>
-------------	--

	<p>esprimerla pienamente.</p> <p>Al fine di creare un rapporto di fiducia con il richiedente, il professionista si avvale di altri strumenti quali l'anamnesi e la storia personale, l'analisi del bisogno assistenziale, la valutazione multidimensionale, l'analisi della rete formale e informale all'interno del suo contesto di vita per arrivare infine a pianificare e sviluppare il Progetto Assistenziale Individualizzato che tenga conto di tutti gli elementi emersi e che si basa sulla capacità e disponibilità del singolo richiedente di attivarsi in forma attiva con consapevolezza e presa di responsabilità.</p>
Finalità	<p>Il Servizio sociale opera muovendosi all'interno delle tre aree di intervento di tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curativo- riparativo; - organizzativo-gestionale; - preventivo-promozionale; <p>per perseguire i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere i processi di autonomia; - favorire la socializzazione dell'individuo; - aiutare gli individui ed i gruppi ad identificare, risolvere o ridurre i problemi che nascono da uno squilibrio tra questi e il loro ambiente; - documentare la rispondenza dei servizi e delle risorse in relazione ai problemi che si presentano ed ai nuovi bisogni emergenti, ricercando altresì le cause di natura psicologica e sociale che li determinano; - promuovere la realizzazione di servizi quantitativamente e qualitativamente rispondenti ai bisogni evidenziati; - contribuire all'elaborazione di indirizzi di politica sociale atti a prevenire i problemi ed a creare migliori condizioni per lo sviluppo delle risorse umane e comunitarie; - realizzare forme di aiuto a carattere preventivo che tengano conto delle esigenze globali delle persone, delle famiglie e della comunità. <p>Concorrono al raggiungimento degli obiettivi altri professionisti, quali gli assistenti domiciliari o operatori socio sanitari ed il personale amministrativo che operano in stretta collaborazione con l'assistente sociale.</p> <p>Per alcune progettualità il servizio si avvale della collaborazione di educatori professionali, di psicologi, di operatori sociali e di volontari, oltre che del personale appartenente al comparto sanitario.</p>
Prestazioni e servizi	<p>Il Servizio sociale Professionale opera mediante l'attivazione dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di promozione e attivazione della comunità locale; - azioni di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi alla persona per rispondere in modo sistematico ai bisogni emersi dalla popolazione, curarne la gestione, verificarne l'adeguatezza e il raggiungimento degli obiettivi preposti; - funzioni di segretariato sociale per rispondere con appropriatezza alle richieste dei cittadini in merito ai diritti,

	<p>alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi alla persona e alla conoscenza delle risorse sociali disponibili sul territorio in cui vivono;</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di presa in carico della persona, della famiglia o del gruppo, con valutazione e attivazione di un Progetto Assistenziale Individualizzato concordato con la persona e gli attori sociali coinvolti nel processo di aiuto.
<p>Criteria di erogazione del Servizio sociale Professionale</p>	<p>Il Servizio Sociale Professionale riceve su appuntamento.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>Il servizio è gratuito</p>

Sezione 2 – Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare

Scheda 003	Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare
Scheda 004	Assistenza economica ad integrazione del minimo vitale
Scheda 005	Contributo minimo di inserimento
Scheda 006	Assistenza economica straordinaria
Scheda 007	Buoni Servizio
Scheda 008	Contributi concessi dal Comune ma derivanti da altri Enti
Scheda 009	Prestito sociale sull'onore
Scheda 010	Progetto "Small Economy"
Scheda 011	Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale

Scheda 003 Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare

Definizione	<p>Per interventi di sostegno al reddito si intende l'erogazione di denaro e/o di beni materiali oppure l'esenzione dal pagamento di determinati servizi.</p> <p>L'Ambito promuove analisi istruttorie con gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali per individuare eventuali agevolazioni/esenzioni per tipologie di utenza in difficoltà, all'interno della regolamentazione del servizio tributi.</p> <p>L'assistenza economica è prevista come misura di contrasto all'esclusione sociale ed è rivolta a persone in difficoltà ed a rischio di marginalità sociale, senza reddito o con limitate risorse, tali da manifestare un'incapacità totale o parziale a provvedere alle proprie esigenze e ove risulti necessario garantire i bisogni essenziali ed indispensabili.</p> <p>Obiettivo dell'assistenza economica è di consentire alla popolazione di coprire i bisogni fondamentali per la realizzazione di un'esistenza libera e dignitosa e di favorire la permanenza delle persone nel proprio nucleo familiare e sociale.</p> <p>In ogni caso gli interventi devono avere una valenza di stimolo all'autonomia personale e non sostituirsi alle capacità individuali di ognuno tenendo conto delle risorse personali, parentali e sociali.</p>
Finalità	<p>In sede di prima applicazione del Regolamento, possono accedere all'assistenza economica ad integrazione del minimo vitale (scheda 004) i destinatari delle prestazioni il cui ISEE INTEGRATO sia uguale o inferiore all'importo della pensione minima INPS moltiplicata per 13. Tale importo è considerato dal presente regolamento quale "reddito minimo vitale", al di sotto del quale vi è titolo per accedere alla prestazione di assistenza economica, considerata quale livello essenziale di assistenza.</p> <p>Per reddito minimo vitale si intende il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita individuali e familiari, quali ad esempio alimentazione, abbigliamento, salute, igiene della persona e della casa, riscaldamento, istruzione.</p> <p>Gli interventi di sostegno al reddito sono sempre accompagnati da un programma con il servizio sociale, sottoscritto dal richiedente, nel quale vengono individuati i percorsi attivi di soluzione o contenimento delle situazioni di disagio economico. Se concessi a soggetti in età lavorativa, non occupati ed abili al lavoro, è prevista una loro dichiarazione di disponibilità a frequentare corsi di formazione professionale e di disponibilità al lavoro. La rete familiare, parentale e amicale, in un'ottica di sussidiarietà, è preliminarmente convocata, ove possibile, allo scopo di accertare un suo coinvolgimento nel progetto assistenziale.</p>
Prestazioni e servizi	<p>Gli interventi di sostegno al reddito, identificati nel modo che segue, possono essere erogati assieme ad altre prestazioni e servizi assistenziali:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Assistenza economica ad integrazione del minimo vitale 2) Contributo minimo di inserimento 3) assistenza economica straordinaria; 4) buoni servizio

	<p>5) Contributi concessi dal Comune ma derivanti da altri Enti.</p> <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) prestito sociale sull'onore; 2) Progetto "small economy" 3) Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale;
<p>Criteria di erogazione di Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare</p>	<p>Per ciascun servizio o prestazione di sostegno al reddito effettuato sono riportati i criteri e le modalità di erogazione nelle successive schede. Gli interventi economici di seguito elencati possono essere cumulabili.</p>

Scheda 004 - Assistenza economica ad integrazione del minimo vitale

Definizione	<p>Per minimo vitale si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale la persona non disponga di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano. Le persone residenti nel territorio dell'Ambito distrettuale 6.1, inabili al lavoro e sprovviste dei mezzi necessari per vivere, laddove nessuno sia giuridicamente tenuto agli alimenti in loro favore, hanno diritto a percepire un contributo di assistenza.</p>
Criteri di erogazione del Servizio	<p>Hanno diritto a beneficiare di questa misura persone:</p> <ul style="list-style-type: none">-residenti nel territorio dell' Ambito distrettuale 6.1;- inabili al lavoro;-sprovviste dei mezzi necessari per vivere;- prive di soggetti tenuti agli alimenti. <p>L'Ambito distrettuale 6.1 assume quale valore economico del minimo vitale l'importo della pensione minima INPS, come di seguito specificato. Nel caso di nucleo composto da più componenti si applica la scala di equivalenza di cui alla normativa vigente in materia.</p> <p>Il beneficio verrà concesso mensilmente secondo le modalità di seguito riportate, per un importo massimo di € 10.000,00 l'anno.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Il servizio (valutazione sociale, istruttoria, ...) è gratuito</p>

Schema di riferimento per il calcolo dell'assistenza economica ad integrazione del minimo vitale

La soglia ISEE per accedere ai contributi del presente regolamento è individuata come minimo vitale ed equivale al valore annuale della pensione minima INPS moltiplicata per 13 mensilità.

Per quantificare l'importo del contributo è necessario procedere nel modo sottodescritto:

- si definisce il fabbisogno economico del nucleo espresso in ISE che si ottiene dalla soglia ISEE, moltiplicata per il parametro della scala di equivalenza certificato dal soggetto richiedente;
- calcolare il valore dell'ISE INTEGRATO sommando all'ISE certificato eventuali altre entrate di cui all'art. 8 del presente regolamento;
- calcolare l'importo massimo erogabile ottenuto dalla differenza tra il fabbisogno economico espresso in ISE INTEGRATO e le eventuali spese per assistenza documentate dal soggetto richiedente;
- Minimo vitale – (ISE INTEGRATO – spese documentate)

Il risultato delle operazioni è l'importo effettivamente erogabile. Gli importi annui vanno rapportati ai mesi (importo diviso 12)

LIVELLO ISEE INTEGRATO PER L'ACCESSO RELATIVO ALL'ANNO 2008: € 5761,00							
Determinazione del contributo:							
Calcolo del fabbisogno economico del nucleo			Calcolo del contributo erogabile				
Componenti nucleo	Parametro nucleo	Minimo vitale annuo	ISE certificazione utente	ISE INTEGRATO (Altre entrate del nucleo)	Spese per assistenza documentate	Importo MASSIMO erogabile	Limite massimo importo erogabile
1	1	€ 5.761,00	Riportare il valore ISE della certificazione	ISE+ totale entrate aggiuntive	Somma delle spese documentate ed effettivamente sostenute per assistenza ai componenti del nucleo	Minimo vitale - (ISE INTEGRATO – ev. spese per assistenza documentate)	€ 10.000,00
2	1,57	€ 9.044,77					
3	2,04	€ 11.752,44					
4	2,46	€ 14.172,06					
5	2,85	€ 16.418,85					
Eventuale altro parametro							
Parametro ISEE nucleo: <ul style="list-style-type: none"> • Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente • Maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore • Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66% • Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto solo attività di lavoro e di impresa per almeno sei mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti. 							

Elenco delle entrate aggiuntive da computarsi ai fini della determinazione dell'ISEE integrato

Redditi di qualsiasi tipologia, di importo complessivamente non superiore a Euro 3.000,00 annui, per i quali non vige l'obbligo della dichiarazione dei redditi	Redditi esenti da Irpef
Indennità di mobilità di cui all'art. 7, comma 5, L. 23/7/1991, n. 223, per la parte reinvestita nella costituzione di società cooperative	
Pensione di invalidità	Indicare l'importo percepito annualmente
Indennità di accompagnamento	Indicare l'importo percepito annualmente
Rendita INAIL	Indicare l'importo percepito annualmente
Pensione sociale	L' Inps eroga la pensione sociale alle persone con più di 65 anni, residenti in Italia e prive di reddito o con reddito inferiore a quello della stessa pensione sociale. Questa prestazione continua a spettare a coloro che ne hanno maturato i requisiti con domanda presentata entro il 1995. I dati sono contenuti nel modello Obis/M 2006 e/o 2007 .
Assegno sociale	L' Inps eroga l'assegno sociale ai cittadini italiani che hanno 65 anni di età, risiedono stabilmente in Italia e che hanno redditi inferiori ai limiti previsti dalla legge. Dal 1° gennaio 1996 l'assegno sociale ha sostituito la pensione sociale. I dati sono contenuti nel modello Obis/M 2006 e/o 2007 .
Maggiorazione sociale pensioni	L' Inps concede la maggiorazione sociale ai titolari di pensioni di importo modesto che non hanno altri redditi o che hanno redditi inferiori ai limiti di legge, e che abbiano almeno 70 anni di età. I dati sono contenuti nel modello Obis/M 2006 e/o 2007 .
Assegni periodici destinati al mantenimento dei figli spettante al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nella misura in cui risultano da provvedimenti delle autorità giudiziarie	Fa testo la sentenza.

Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dalle Università, dagli osservatori astronomici, astrofisica, dagli enti pubblici e dalle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30/12/1993 n. 593 e successive modificazioni e integrazioni, dall'Enea e dall'ASI	
Borse di studio corrisposte dalle Regioni a statuto ordinario (L. 2/12/1991, n. 390) agli studenti universitari e quelle corrisposte dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo	
Borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria (L. 30/11/1989, n. 398) per frequenza di corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero	
Borse di studio bandite dal 01/01/2000 nell'ambito del programma SOCRATES istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo, nonché le somme aggiuntive corrisposte dalle Università, a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a 7.746,85 euro	
Borse di studio corrisposte ai sensi del D.l.gs. 8/8/1991, n. 257 per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di Medicina e Chirurgia	
Redditi derivanti da attività sportiva dilettantistica, anche se d'importo inferiore a 7.500,00 euro	
Pensioni estere	Anche se tassate alla fonte, per cui non dichiarate a fini fiscali.
Retribuzioni corrisposte da enti, organismi internazionali e dalle rappresentanze diplomatiche	
Premi corrisposti ai cittadini italiani da Stati esteri o enti internazionali per meriti letterari, artistici, scientifici e sociali	
Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva	Redditi ritenute dal datore di lavoro o ente pensione
Redditi soggetti a tassazione separata	Redditi per liquidazione da lavoro
Pensioni di guerra	
Pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva	Tali emolumenti, non essendo stati versati a militari per fatti invalidanti connessi al servizio

	di leva, sono assoggettati pertanto, per l'intero ammontare, a tassazione IRPEF .
Benefici ricevuti dalla famiglia a titolo di assistenza economica quali ad esempio:	
* Assegni di maternità (art. 66 L. 488/98)	
* Borse lavoro	
* Contributi per acquisto testi scolastici scuola secondaria di primo grado (LR 10/88)	
* Contributi erogati dai Comuni ex ENS, ex ANMIL (LR 1/2007 art. 4, commi da 22 a 25)	
* Contributi per modalità individuali di trasporto (LR 41/96)	
* Contributi per corregionali all'estero rimpatriati	
* Contributi per abbattimento barriere architettoniche (L. 13/89)	
* Contributi per abbattimento rette asili nido	
* Prestazioni derivanti dal Fondo per l'autonomia possibile	
* Contributi erogati dal Fondo sociale ATER	

Scheda 05 Contributo minimo di inserimento

Definizione	<p>Per contributo Minimo di Inserimento si intende una misura di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale attraverso il sostegno delle condizioni economiche e sociali, con programmi personalizzati in favore delle persone esposte al rischio di marginalità sociale ed impossibilitate a provvedere al mantenimento proprio e/o dei figli per cause psichiche, fisiche e/o sociali.</p> <p>Il contributo minimo di inserimento ha carattere temporaneo con possibilità di rinnovo, si considera che la persona possa migliorare le proprie condizioni socio economiche attraverso un progetto assistenziale individualizzato (PAI) di integrazione sociale.</p> <p>I soggetti ammessi al contributo minimo di inserimento hanno l'obbligo di:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Comunicare tempestivamente ai Servizi sociali Territoriali ogni variazione anche derivante dalla mutata composizione familiare, dalle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda;2) rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del PAI;3) per i soggetti in età lavorativa non occupati e abili al lavoro, essere iscritti alle apposite liste del centro provinciale per l'impiego;4) per i soggetti in età lavorativa non occupati e abili al lavoro, accettare l'eventuale offerta di lavoro anche a tempo determinato, qualora prevista dal PAI;5) in caso di inadempienza o grave violazione degli obblighi, l'Ambito sospende o riduce il contributo concesso. Si considerano inadempienti, per cui esclusi dal contributo, i componenti del nucleo che abbiano:<ul style="list-style-type: none">- rifiutato offerte di lavoro, laddove era previsto nel PAI;- cessato volontariamente un'attività lavorativa;- tenuto comportamenti incompatibili con la ricerca di un lavoro;- non rispettato gli impegni assunti nell'ambito del PAI.
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>I requisiti per accedere al contributo sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) residenza in uno dei Comuni dell'Ambito distrettuale;2) ISEE INTEGRATO uguale o inferiore a 7.500,00 €; <p>La somma del contributo sarà stabilita dal Responsabile dell'Ambito distrettuale in base alla proposta prevista nel PAI.</p> <p>Per gravi situazioni modificatesi dalla presentazione</p>

	<p>dell'ultima certificazione ISEE, (ad esempio perdita del lavoro o altro), o nel caso di un nucleo familiare in disagiate condizioni di tipo educativo-sociale, relazionale con presenza di minori, per cui vi è una presa in carico con finalità di tutela e supporto genitoriale, il Responsabile di Ambito può, su proposta dell'Assistente sociale competente, validata dal gruppo sperimentale sul regolamento, derogare dal requisito di cui al punto 2 e di cui al punto 1 secondo quanto riportato nell'art. 4 del presente regolamento.</p> <p>L'intervento è collocato all'interno della presa in carico, ove il piano individuale di assistenza sarà orientato, fra l'altro, al recupero della piena autonomia economica della famiglia attraverso la rimozione degli ostacoli che hanno prodotto la non autosufficienza economica, evitando la cronicizzazione assistenziale e nel caso di un percorso di accompagnamento genitoriale nella cura dei figli, mira al recupero dell'autonomia educativa e alla crescita armonica dei minori.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>Il servizio è gratuito.</p> <p>Possono essere previste forme di compartecipazione condivise nel progetto assistenziale individualizzato.</p>

Scheda 006 - Assistenza economica straordinaria

Definizione	Per assistenza economica straordinaria si intende un'erogazione economica in un'unica o più soluzioni o la prestazione di servizi per far fronte a necessità di carattere eccezionale, a copertura di bisogni straordinari e temporanei, nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione dell'Ambito distrettuale.
Criteri di erogazione del Servizio	<p>Nello specifico possono accedere ai contributi economici straordinari i soggetti di cui all'art. 4 del presente regolamento alle seguenti condizioni:</p> <p>1) rientrano nella soglia ISEE integrato prevista dal presente regolamento per l'attribuzione di contributi straordinari che parte € 0 ed arriva ad un massimo della somma della minima INPS arrotondata per eccesso a 1000 € superiore + 7.000,00.</p> <p>2) che vi sia una relazione del servizio sociale territoriale dalla quale si evinca la finalità sociale dell'intervento economico assistenziale e quindi la sua necessità ed opportunità.</p> <p>In presenza di questi due requisiti la persona ha titolo per accedere ad un contributo straordinario nel valore che sarà calcolato automaticamente in misura inversamente proporzionale rispetto la soglia dell'ISEE integrato del richiedente, sulla base del calcolo matematico di cui alla successiva tabella.</p> <p>Per le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Spese mediche non coperta dal servizio sanitario nazionale;• Attrezzatura medica non coperta dal servizio sanitario nazionale;• Generi di prima necessità quali acquisto di vestiti e di alimenti;• Imposte e tasse comunali;• Pagamento bollette, luce, gas, riscaldamento;• Servizi educativi e ricreativi rivolti a bambini e adolescenti in stato di disagio. <p>I contributi economici, in presenza dei requisiti di cui ai punti 1) e 2), vanno da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 500,00 in base alla situazione dell'ISEE integrato; il contributo sarà il risultato della differenza tra l'erogabile e il richiesto/preventivato.</p> <p>La relazione dell'Assistente sociale avrà come fine quella di accertare, mediante valutazione professionale, la condizione di disagio sociale della persona e/o del nucleo che presenta l'istanza ai fini dell'ammissione al contributo. Sulla base della relazione attestante questa situazione di disagio il responsabile competente provvede all'attribuzione</p>

	<p>del contributo economico applicando l'equazione di seguito esposta.</p> <p>Il contributo straordinario può essere elargito al richiedente una sola volta nel corso di un anno solare e per uno solo degli interventi previsti tra quelli che rientrano nell'elenco di cui alla presente scheda. Su valutazione dell'Assistente sociale, l'importo può essere concesso anche ripartito in più soluzioni.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio (valutazione sociale, istruttoria, ...) è gratuito.

ISEE INTEGRATO	PER IL 2008	QUANTIFICAZIONE IMPORTO EROGABILE	FINALITA' CONTRIBUTO
Da 0 a minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + €1000	Da 0 a 7.000,00	500	1) Spese mediche non coperte da altri contributi;
Da minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 0,01 a minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 1500	Da 7.000,01 a 8.500,00	400	2) Attrezzatura medica non coperta dal Servizio Sanitario Nazionale;
Da minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 1500 + 0,01 a minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 3000	Da 8.500,01 a 10.000,00	300	3) Generi di prima necessità quali acquisti di vestiti e di alimenti (anche buoni pasto);
Da minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 3000 + 0,01 a minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 4.500	Da 10.000,01 a 11.500,00	200	4) Imposte e tasse comunali; 5) Pagamento bollette luce, gas, riscaldamento;
Da minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 4.500 + 0.01 a minima INPS arrotondata per eccesso ai 1000 € superiore + 1000 + 6.000	Da 11.500,01 a 13.000,00	100	6) Servizi educativi e ricreativi rivolti a bambini e adolescenti in stato di disagio.

Scheda 007 - Buoni servizio

Definizione	<p>L'Assemblea dei Sindaci promuove progetti innovativi e sperimentali per forme di sostegno economico alternative alla mera erogazione di denaro sotto forma di buoni servizio.</p> <p>Per "Buoni Servizio" si intende una serie di forme mirate di sostegno economico fruibili presso esercizi allo scopo convenzionati per l'acquisto di generi di prima necessità o altre categorie merceologiche quali ad esempio, farmaci da banco, articoli di cancelleria e cartoleria, indumenti...</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Sono concessi secondo le stesse modalità dell'assistenza economica straordinaria. Su valutazione dell'Assistente sociale, l'importo può essere concesso anche ripartito in più soluzioni.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Il servizio è gratuito</p>

Scheda 008 - Contributi concessi dal Comune ma derivanti da altri Enti

Definizione	<p>Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito segue l'istruttoria e/o la liquidazione di altre tipologie di contributi, sulla base dei criteri definiti dagli Enti:</p> <ul style="list-style-type: none">- L. 448/98: interventi a sostegno della maternità e della famiglia, secondo i parametri e le modalità previste dalla normativa vigente;- L. 184/83 e L. 149/2001 contributo alle famiglie affidatarie (pari alla pensione minima INPS come previsto dalla delibera regionale), rapportato alla durata ed alle modalità di affidamento;- L.R. 41/96, L.R. 51/93 e L.R. 4/99 (relative all'acquisto di sussidi ed attrezzature, adeguamento automezzi, spese trasporto individuale...);- L.R. 7/02 concernente la nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero o rimpatriati;- Interventi a favore di mutilati ed invalidi del lavoro, di sordomuti, di minori stranieri non accompagnati.. secondo le direttive impartite dalla Regione;- L. 431/98 e L.R. 6/03 relative ai contributi di abbattimento dei canoni di locazione;- Ogni altro intervento previsto dalle norme regionali e statali a carico dei Comuni.
Criteri di erogazione del Servizio	I criteri e le modalità di erogazione seguono quanto riportato nella normativa di riferimento
Compartecipazione alla spesa	Il servizio (valutazione sociale, istruttoria,...) è gratuito

Scheda 009 - Prestito sociale sull'onore

Definizione	I Comuni dell'Ambito promuovono forme di sostegno economico mediante l'attivazione in forma sperimentale del prestito sociale sull'onore, inteso come un prestito economico a tasso zero, da restituire secondo un piano concordato con il destinatario del prestito, avvalendosi anche della collaborazione di Istituti finanziari individuati anche tra i firmatari dell'accordo di programma.
Criteri di erogazione del Servizio	<p>L'Assemblea dei Sindaci, in esecuzione della lettera e) dell'art. 2 della vigente Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni, approva un progetto sperimentale per l'attuazione del prestito sociale sull'onore che tiene conto di alcuni indirizzi principali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'ammontare della somma resa disponibile ai cittadini richiedenti non può essere superiore a € 5.000,00, per singolo intervento ed è comunque subordinata alle disponibilità di spesa a ciò destinate e definite annualmente dall'Ambito;- per poter accedere al prestito le persone singole o nuclei familiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:<ul style="list-style-type: none">- residenza anagrafica in uno dei Comuni dell'Ambito da almeno 24 mesi;- esistenza di una motivazione documentabile per l'accesso al prestito;- situazione economica ISEE non superiore a € 13.000,00;- capacità di restituzione del prestito. <p>Il prestito sociale sull'onore viene concesso essenzialmente per progetti di carattere familiare quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- spese legate alla nascita di un figlio, con particolare attenzione ai parti gemellari;- spese sanitarie dei figli o dei genitori non assicurate dal Servizio sanitario Nazionale e relativi all'acquisto di presidi protesici quali protesi acustiche, dentarie, visive e sanitarie varie;- spese legate alla frequenza di studi da parte dei figli fiscalmente a carico per le quali non sia possibile accedere ad altre provvidenze economiche;- spese per formazione o riqualificazione professionale con riferimento ad opportunità di rientro al lavoro. <p>Sono in ogni caso tassativamente esclusi dal prestito sull'onore:</p> <ul style="list-style-type: none">- motivazioni che non abbiano carattere progettuale quali rate per mutui, prestiti o debiti di varia natura;

	- soggetti che hanno una situazione debitoria che evidenzia l'assoluta incapacità di rimborso del prestito.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio (valutazione sociale, istruttoria,...) è gratuito

Scheda 010 - Progetto "Small economy"

Definizione	<p>L'Ambito aderisce al progetto sperimentale "Small economy" attivato dall'Associazione Onlus Nuovi Vicini che prevede la realizzazione di un servizio di orientamento, consulenza economica e che si avvale della possibilità di effettuare microprestiti sociali.</p> <p>Il progetto nasce con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzare le risorse (sussidi e sostegni economici erogati); - promuovere lo sviluppo delle capacità della persona o della famiglia di ricostruire un equilibrio socio economico; - educare alla corresponsabilità e reciprocità e ad una gestione maggiormente equilibrata del denaro; - ridurre i margini di intervento assistenziale; - garantire la finalizzazione effettiva dell'intervento economico.
Criteri di erogazione del Servizio	<p>Il servizio sociale territoriale a seguito della rilevazione del bisogno economico, di concerto con l'interessato segnala la situazione di disagio all'Associazione per una valutazione. Il tutor economico insieme all'Assistente sociale di riferimento valutano la possibilità di attivare un percorso di accompagnamento, e la tipologia dell'intervento.</p> <p>L'avvio eventuale di un percorso di accompagnamento prevede una serie di incontri tra il tutor e il richiedente e la redazione di un piano di sostenibilità economica che si concretizza con la presa di coscienza della propria situazione (debiti, risorse, monitoraggio della spesa) attraverso la quale la persona impara a gestire il proprio bilancio familiare.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio (valutazione sociale, istruttoria,...) è gratuito

Scheda 011 – Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale

Definizione	Si tratta di una misura regionale di contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale.
Criteri di erogazione del Servizio	<p>La natura e l'ammontare dell'intervento economico, le condizioni reddituali o sociali di accessibilità al beneficio e le modalità di effettuazione dell'intervento sono fissate con deliberazione della Giunta regionale.</p> <p>L'Ufficio Direzione e Programmazione elabora le linee guida per l'erogazione del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale , secondo gli indirizzi e direttive regionali e successivamente approvate dall'Assemblea dei Sindaci.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio (valutazione sociale, istruttoria,...) è gratuito

Sezione 3 - Servizio Assistenza domiciliare (SAD)

- Scheda 012 Servizio di Assistenza domiciliare
- Scheda 013 Servizio pasti a domicilio
- Scheda 014 Servizio lavanderia
- Scheda 015 Servizio di trasporto e di mobilità sociale

Scheda 012 - Servizio di Assistenza domiciliare

Definizione	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare (di seguito indicato con SAD) è un insieme di prestazioni e servizi di natura socio-assistenziale, rivolte in modo privilegiato agli anziani, agli invalidi e agli adulti che si trovino in contingenti situazioni di parziale o totale non autosufficienza, anche temporanea (es. in caso di dimissioni protette, conseguenti a periodi di ricovero ospedaliero o in RSA), nonché ai nuclei familiari con bambini e/o con componenti a rischio di emarginazione o in situazioni di temporanea difficoltà.</p> <p>Per particolari situazioni ad elevata integrazione socio-sanitaria, si attiva il Servizio di Assistenza domiciliare integrata (ADI) di competenza del sistema sanitario che prevede la stretta collaborazione del personale sociale con il medico di medicina generale e con il comparto sanitario. In particolare l'ADI è costituita da un complesso di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, socio-assistenziali, rese al domicilio dell'ammalato, nel rispetto di standard minimi di prestazione in forma integrata e secondo piani individuali programmati di assistenza, definiti con la partecipazione delle figure professionali interessate al singolo caso.</p>
Finalità	<p>Il SAD persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia della persona nel proprio domicilio, prevedendone gli stati di disagio e di dipendenza e promuovendone il benessere psico-fisico, tramite interventi personalizzati adeguati ai bisogni nel pieno rispetto della volontà e degli stili di vita espressi dalla persona.</p> <p>Il servizio sociale e gli altri operatori coinvolti predispongono, in accordo con l'utente ed il suo nucleo familiare, un progetto assistenziale individualizzato in cui vengono definiti i bisogni, gli obiettivi, le prestazioni e la valutazione dei risultati. L'attività è improntata ad una forte integrazione e collaborazione con gli altri servizi del territorio ed in particolare con il comparto sanitario, con il quale si persegue l'obiettivo della realizzazione di piani di intervento condivisi.</p>
Prestazioni e servizi	<p>Il Servizio di Assistenza domiciliare, in base al progetto individuale sulla persona e/o sul nucleo concordato con il Servizio sociale Professionale, fornisce di norma le seguenti prestazioni e servizi:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <p>1) <u>Cura della persona:</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - igiene personale; - aiuto a vestirsi/svestirsi; - aiuto alzata/messa a letto; - preparazione dei pasti; - aiuto assunzione pasti; - prestazioni igienico sanitarie di semplice attuazione, per le quali non è richiesto uno <ul style="list-style-type: none"> - specifico titolo professionale, in collaborazione con i servizi sanitari, quali frizioni e massaggi antidecubito, aiuto nel movimento di arti invalidi, assistenza per la corretta esecuzione delle prestazioni terapeutiche e farmacologiche, misurazione della temperatura corporea con esclusione delle prestazioni tipicamente infermieristiche; - aiuto nella deambulazione sia all'interno che all'esterno dell'ambiente domestico; - interventi di emergenza attivando i presidi sanitari preposti; <p>2) <u>Governo della casa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiuto pulizia e riordino alloggio; - Rifacimento letto e cambio biancheria; - Spese e rifornimenti vari; <p>3) <u>Vita di relazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento per esigenze socio assistenziali; - Promozione e sostegno per l'accesso alle attività di socializzazione <p>4) <u>Attività di collaborazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Con le figure parentali - Con le figure sanitarie - Disbrigo pratiche varie - Attività informativa all'utente - Attività informativa al nucleo/care giver/badanti - Formazione/supporto all'utente - Formazione/supporto al nucleo/care giver/badanti <p>5) <u>Monitoraggio e controllo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio in situazioni di fragilità/rischio - Monitoraggio/visita in strutture varie - Sorveglianza <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Pasti caldi a domicilio 2) Lavanderia 3) Trasporti e mobilità sociale
--	--



<p>Criteria per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare</p>	<p>Qualora il servizio non sia in grado di rispondere a tutte le richieste pervenute, viene redatta una lista d'attesa graduata ai fini dell'accesso al servizio, formulata tenendo conto numerico degli indicatori di priorità.</p> <p>La priorità nell'erogazione sarà assicurata nel seguente ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persone anziane/adulte sole o in coppia, prive di risorse familiari e con ridotta autosufficienza; - Nuclei familiari in cui è inserita la persona non autosufficiente, prioritariamente se convivente con anziani; - Nuclei familiari che presentano problematiche di disadattamento, devianza o disagio sociale; - Persone in precarie condizioni di salute, anche in famiglia. <p>A parità di condizioni di ciascuna delle tipologie indicate, verrà data priorità a coloro che si trovino in condizioni di ISEE meno elevato e con minor grado di autonomia e infine si terrà conto della data di presentazione della domanda.</p> <p>I criteri di priorità potranno essere motivatamente derogati, con particolare riguardo alle situazioni di minori. In casi urgenti e per specifiche esigenze, il servizio può essere erogato a persone non residenti, compatibilmente con le risorse economiche ed organizzative dell'Ente. In tali particolari circostanze verrà richiesta la corresponsione dell'intero costo del servizio direttamente all'utente, ai civilmente obbligati e/o al Comune di residenza.</p> <p>Le attività di assistenza domiciliare cessano in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta dell'utente o/o dei familiari; - Decesso dell'utente o suo ricovero definitivo presso strutture di ospitalità; - Modifiche sostanziali della situazione per cui il SAD non è più ritenuto la risposta adeguata ai bisogni assistenziali del beneficiario; - Mancato pagamento della quota di compartecipazione protratta per almeno tre mesi e senza motivata giustificazione; - Gravi e documentati episodi di mancanza di rispetto dell'utente nei confronti dell'operatore. <p>Le attività di assistenza domiciliare possono essere sospese in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta motivata dell'utente; - Assenza temporanea dell'utente dal
---	--

	<p>territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricovero provvisorio dell'utente in strutture residenziali o ospedaliere; - Modifiche del progetto individuale. <p>Si prevedono un massimo di n. 18 accessi settimanali da parte degli operatori sad.</p> <p>Le attività di assistenza domiciliare possono altresì subire variazioni o riduzioni in caso di particolari esigenze organizzative dell'Ente pur cercando di mantenere le prestazioni essenziali.</p> <p>L'Assemblea dei Sindaci, nell'ambito dei progetti innovativi previsti dalla vigente convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni può promuovere percorsi di accreditamento e di erogazione del servizio attraverso sistema di buoni o voucher.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>Stante la particolare funzione di prevenzione, assistenza e tutela, il servizio domiciliare a sostegno di minori non comporta alcun onere per le famiglie.</p> <p>Per beneficiare delle esenzioni o riduzioni dal pagamento del costo orario del servizio vengono individuate le seguenti sei fasce, i cui parametri ISEE. sono riportati nella successiva tabella:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) esonero totale dal pagamento di qualsiasi quota; 2) compartecipazione del 20%; 3) compartecipazione del 40%; 4) compartecipazione del 60%; 5) compartecipazione del 80%; 6) compartecipazione del 100%. <p>Le persone non residenti in uno dei Comuni dell'Ambito pagano l'intero costo orario.</p> <p>Nel caso in cui il SAD viene erogato per più componenti dello stesso nucleo familiare, la percentuale di compartecipazione alla spesa verrà calcolata in base al numero complessivo di ore mensili effettuate.</p> <p>Nel caso di particolari situazioni ove si riscontra un carico assistenziale elevato, per cui si rende opportuno l'intervento congiunto di 2 operatori SAD, la percentuale di compartecipazione applicata verrà calcolata sull'intervento di un unico operatore.</p> <p>La percentuale di compartecipazione tiene conto del numero mensile di ore usufruite del servizio SAD. Per il calcolo ordinario delle tariffe si segue il seguente prospetto:</p>

DEFINIZIONE DI COSTO ORARIO DEL SERVIZIO:

Per costo orario del servizio si intende il prezzo praticato dall'appaltatore del servizio nell'anno cui si riferisce la compartecipazione, ridotto del 14%, arrotondato per difetto (fino a 0,49) o per eccesso (da 0,50 a 0,9). A titolo esemplificativo, per l'anno 2008 il prezzo praticato dall'appaltatore è di € 18,72 e il costo orario del servizio è €16,00 (18,72-2,62 (14%)= 16,10 arrotondato € 16,00). La compartecipazione massima applicabile è quindi € 16,00

VALORE ISEE	PERCENTUALE COMPARTECIPAZIONE COSTO orario SERVIZIO	TRE INTERVENTI SETTIMANALI	DA QUATTRO A SEI INTERVENTI SETTIMANALI	DA SETTE A DIECI INTERVENTI SETTIMANALI	OLTRE DIECI INTERVENTI SETTIMANALI
1) ISEE 0,00-7.000,00 €	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
2) ISEE 7000,01-10.500,00 €	20% (3,20 €)	17% (2,72 €)	14% (2 €)	11% (1,76 €)	8% (1,28 €)
3) ISEE 10.500,01-14.000,00 €	40% (6,40 €)	37% (5,92 €)	34% (5,00 €)	31% (4,96 €)	28% (4,48 €)
4) ISEE 14.000,01-17.500,00 €	60% (9,60 €)	57% (9,12 €)	54% (9,12 €)	51% (8,16 €)	48% (7,68 €)
5) ISEE 17.500,01-21.000,00 €	80% (12,80 €)	77% (12,32 €)	74% (12,00 €)	71% (11,36 €)	68% (10,88 €)
6) OLTRE 21.000,01	100% (16,00 €)	97% (15,52 €)	94% (15 €)	91% (14,56 €)	88% (14,08 €)

Scheda 013- Servizio pasti a domicilio

Definizione	In alternativa alla preparazione del pasto da parte degli assistenti domiciliari, può essere previsto il recapito a domicilio di pasti caldi pronti.
Criteri per l'erogazione del servizio	Il servizio di fornitura pasti a domicilio è rivolto prevalentemente alle persone ultrasessantacinquenni ed inabili, non autonome in questa funzione. Su valutazione dell'Assistente sociale possono rientrare particolari categorie, quali per esempio adulti con disagio mentale.
Compartecipazione alla spesa	Per beneficiare delle esenzioni o riduzioni dal pagamento del servizio vengono individuate le seguenti quattro fasce, i cui parametri ISEE. sono riportati nella successiva tabella: <ul style="list-style-type: none"> 1) compartecipazione del 25% del costo del servizio; 2) compartecipazione del 50% del costo del servizio; 3) compartecipazione del 75% del costo del servizio; 4) Pagamento totale del servizio.

VALORE ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE COSTO SERVIZIO	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE COSTO SERVIZIO PER CONSEGNA DI OLTRE 9 PASTI SETTIMANALI
1) ISEE 0,00- 6000,00 €	25%	20%
2) ISEE 6.000,01-8 8.500,00 €	50%	45%
3) ISEE 8.500,01- 10.000,00 €	75%	70%
4) OLTRE ISEE 10.000,01	100%	100%

Scheda 014- Servizio lavanderia

Definizione	Prevede il lavaggio e la stiratura di biancheria e vestiario personali dell'utente, da effettuarsi presso il domicilio stesso se in possesso della strumentazione necessaria, presso il servizio lavanderia del Comune, qualora sia esistente, o mediante convenzione con una ditta del territorio.
Criteri per l'erogazione del servizio	Il servizio lavanderia è rivolto prevalentemente alle persone ultrasessantacinquenni ed inabili, non autonome in questa funzione. Su valutazione dell'Assistente sociale possono rientrare particolari categorie, quali per esempio adulti con disagio mentale.
Compartecipazione alla spesa	Per beneficiare delle esenzioni o riduzioni dal pagamento del servizio vengono individuate le seguenti sei fasce, i cui parametri ISEE sono riportati nella successiva tabella: <ol style="list-style-type: none"> 1) esonero totale dal pagamento di qualsiasi quota; 2) compartecipazione del 20% della quota dovuta; 3) compartecipazione del 40% della quota dovuta; 4) compartecipazione del 60% della quota dovuta. 5) compartecipazione del 80% della quota dovuta. 6) Pagamento totale della quota.

Qualora il servizio lavanderia viene svolto direttamente dagli operatori SAD si applicano le percentuali di compartecipazione in relazione alle ore svolte; nel caso in cui il servizio è in appalto/convenzione con una lavanderia privata si applicano le percentuali in relazione ai kg di biancheria.

VALORE ISEE	PERCENTUALE COMPARTECIPAZIONE COSTO SERVIZIO
1) ISEE 0,00- 7.000,00 €	ESENTE
2) ISEE 7000,01- 10.500,00 €	20%
3) ISEE 10.500,01- 14.000,00 €	40%
4) ISEE 14.000,01- 17.500,00 €	60%
5) ISEE 17.500,01- 21.000,00 €	80%
6) OLTRE 21.000,01	100%

Scheda 015- Servizio di trasporto e di mobilità sociale

Definizione	<p>Al fine di favorire la socializzazione, il recupero terapeutico e di inserire in contesti esterni al nucleo familiare i cittadini, anziani, adulti o portatori di handicap sono previsti servizi di trasporto sociale. E' previsto il trasporto degli utenti per il disbrigo di pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche, terapie riabilitative...</p> <p>Tale servizio è inteso anche come una forma di riprogettazione delle politiche urbanistiche, finalizzata alla promozione dell'inclusione sociale in grado di ricomprendere un abitare, sicuro, protetto e assistito e sociale, in quanto sono le relazioni a dare senso e valore al vivere e alla vita di ciascuno.</p> <p>Al fine di favorire la socializzazione, il recupero terapeutico e di inserire in contesti esterni al nucleo familiare i cittadini anziani, adulti o portatori di handicap, sono previsti servizi di trasporto sociale.</p> <p>Per beneficiare delle esenzioni o riduzioni dal pagamento del servizio vengono individuate le seguenti sei fasce, i cui parametri ISEE sono riportati nella successiva tabella:</p> <ol style="list-style-type: none">1) esonero totale dal pagamento di qualsiasi quota;2) riduzione del 80% dal pagamento del servizio;3) riduzione del 60% dal pagamento del servizio;4) riduzione del 40% dal pagamento del servizio;5) riduzione del 20% dal pagamento del servizio;6) Pagamento totale del servizio.
Criteri per l'erogazione del servizio	I criteri e le modalità di erogazione del servizio saranno definiti nelle linee guida elaborate e approvate dall'Assemblea dei Sindaci.
Compartecipazione alla spesa	Le modalità di compartecipazione, in riferimento alla definizione del costo del servizio, saranno individuate successivamente dall'Assemblea dei Sindaci.

Sezione 4 – Servizi e interventi di sostegno in situazioni di disagio per l’infanzia e l’adolescenza

- Scheda 016 Servizi e interventi in situazioni di disagio per l’infanzia e l’adolescenza
- Scheda 017 Servizio socio educativo
- Scheda 018 Affidamento familiare
- Scheda 019 Progetti di inserimento in comunità educativo assistenziali, di accoglienza, terapeutiche, gruppi appartamento, comunità mamma-bambino

Scheda 016 – Servizi e interventi di sostegno in situazioni di disagio per l'infanzia e l'adolescenza

Definizione	I Servizi e gli interventi di sostegno per minori in situazioni di disagio sono volti ad intervenire in situazioni di svantaggio familiare, sociale, culturale, promuovendo condizioni idonee allo sviluppo armonico ed equilibrato dei minori, per le finalità di cui al successivo articolo.
Finalità	Gli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie hanno la finalità di prevenire il consolidamento di situazioni di disagio, di ostacolare la compromissione del processo di riconoscimento e soddisfazione dei propri bisogni di crescita e di favorire il più possibile il mantenimento dei minori presso il proprio ambiente familiare, attivando percorsi di sostegno e di crescita per le figure genitoriali.
Prestazioni e servizi	<p>Gli interventi di sostegno per minori in situazioni di disagio prevedono le seguenti prestazioni e servizi:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Pronto intervento 2) Controllo e tutela nelle situazioni di pregiudizio 3) Valutazione sociale o psicosociale 4) Sostegno e accompagnamento sociale 5) Sostegno economico 6) Accesso e accompagnamento ai servizi specialistici <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Servizio socio educativo 2) Affidamento familiare 3) Progetti di inserimento in comunità educativo assistenziali, di accoglienza, terapeutiche, gruppi appartamento, in comunità mamma- bambino.
Pronto intervento	Interventi urgenti di tutela/protezione a favore di minori in situazioni di rischio o pericolo, assunti a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e di Autorità di pubblica sicurezza, al fine di arginare nell'immediato una situazione di criticità acuta. Si tratta in genere di collocamenti extrafamiliari del minore.
Controllo e tutela nelle situazioni di pregiudizio	Si tratta di espletare le funzioni attribuite dal Tribunale per i Minorenni, in tutte le situazioni in cui il minore viva una condizione di pregiudizio ma non tale da comportarne il suo allontanamento dalla famiglia di origine. Al servizio sociale viene conferito il mandato di espletare attività di sostegno a favore del minore e della funzione genitoriale e di controllo sull'adeguatezza delle condizioni di vita del minore stesso.

Valutazione sociale o psicosociale	Qualora la Procura presso il Tribunale per i Minorenni ritenga necessario raccogliere elementi informativi o di approfondimento sulle condizioni personali, familiari e sociali del minore per il quale sia pervenuta una segnalazione, dà mandato al Servizio Sociale di svolgere in autonomia o in collaborazione con i Servizi socio sanitari che ritiene necessario coinvolgere, un'indagine psicosociale. A seguito del lavoro di indagine il Servizio Sociale redige una relazione che fornisce all'autorità competente gli elementi conoscitivi della situazione del minore, nonché una valutazione sulle condizioni di vita dello stesso e le relative proposte di intervento.
Sostegno e accompagnamento sociale	Rientrano in questa prestazione tutte le attività del Servizio Sociale volte a promuovere l'accesso e la partecipazione del minore, a rischio di marginalità sociale, ad attività e servizi di carattere ludico, educativo, associativo, sportivo del territorio.
Sostegno economico	Si rimanda alla sezione 2, schede 3-11.
Accesso e accompagnamento ai servizi specialistici	Qualora nel percorso di presa in carico del minore e della sua famiglia si intravedano necessità specifiche del minore non affrontabili con gli strumenti propri del Servizio Sociale, si favorisce l'accesso e l'accompagnamento ai Servizi specifici di cura e riabilitazione.
Criteri per l'erogazione dei servizi e interventi di sostegno ai minori in situazioni di disagio	Per ciascun servizio di sostegno ai minori effettuato sono riportati i criteri e le modalità di erogazione nelle successive schede.

Scheda 017 Servizio socio educativo

Definizione	<p>Si tratta di un servizio di sostegno alle famiglie con minori, qualora vi siano al loro interno difficoltà e impedimenti nello svolgimento della funzione educativa e il rischio di vedere compromessa la possibilità di una crescita armonica per il minore. I destinatari diretti dell'intervento sono i minori e i loro nuclei familiari in carico ai servizi, con difficoltà di tipo educativo- sociale e relazionale.</p> <p>Il servizio può assumere le due principali forme:</p> <ul style="list-style-type: none">- servizio socio educativo individuale: il progetto è rivolto allo specifico minore e al suo nucleo familiare;- Servizio socio educativo di gruppo: si esplica nell'attivazione e nella promozione di esperienze di gruppo mediante l'avvio di laboratori specifici, anche in collaborazione con altri soggetti del territorio. <p>Il servizio può essere attivato per rispondere ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Operare per supportare e integrare la funzione educativa genitoriale carente, favorendone l'acquisizione di competenze genitoriali e/o il rinforzo delle capacità residue dei genitori;- Operare per supportare e integrare la funzione educativa genitoriale temporaneamente compromessa per il verificarsi di eventi improvvisi e/o stressanti;- Accompagnare il rientro graduale del minore in famiglia dopo un periodo di collocamento extra familiare o in comunità;- Accompagnare il nucleo/minore nella prima fase di inserimento e integrazione nel territorio, nei casi in cui proviene da altro contesto socio culturale;- integrare la funzione genitoriale per sostenere i genitori in difficoltà rispetto all'accompagnamento dei figli nei processi di integrazione sociale e di sviluppo delle autonomie personali;- Garantire la presenza di una figura educativa durante gli incontri tra genitori e figli non conviventi ove richiesto dall'Autorità Giudiziaria o da altro soggetto idoneo per le finalità dagli stessi indicati;- Concorrere con i servizi competenti alla valutazione delle difficoltà personali, relazioni, familiari del minore , mediante un'osservazione qualificata. <p>Presupposto fondamentale per l'attivazione del servizio è la consensualità del genitore/adulto di</p>
-------------	--

	<p>riferimento.</p> <p>Il servizio si avvale di un'èquipe socio educativa composta da un coordinatore e da educatori professionali. L'intera èquipe educativa si integra negli aspetti progettuali e operativi con i servizi dell'area minori e famiglie dell'Ambito.</p>
<p>Criteria per l'erogazione del servizio</p>	<p>L'erogazione del servizio risponde ai seguenti criteri e protocolli operativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I servizi sociali e sanitari che hanno in carico la situazione del nucleo/minore formulano una richiesta di attivazione di un progetto socio educativo all'Ambito distrettuale su apposita scheda di segnalazione; 2. Il coordinatore dell'èquipe e il referente individuato per l'Ambito, verificano la rispondenza della proposta pervenuta con gli obiettivi del servizio, stabiliscono l'ammissibilità, assegnano l'educatore per il progetto e trasmettono al servizio richiedente una scheda di restituzione; 3. L'educatore professionale che ha in carico il minore, in accordo con il responsabile del progetto, dopo una prima fase di conoscenza, elabora il PEI, Progetto Educativo Individualizzato; 4. Il responsabile del progetto provvederà a condividere con il minore e la famiglia il programma di intervento, definendone il contratto; 5. il programma operativo potrà essere oggetto di modifiche, variazioni, ridefinizione degli aspetti progettuali in itinere, in base alle necessità. Tali variazioni andranno definite in accordo con la famiglia, il minore e riformulate in sede di èquipe. 6. in itinere e al termine di ogni progetto l'èquipe socio educativa relaziona nei tempi indicati all'interno delle modalità di verifica, le modalità di realizzazione del PEI per poi procedere con la valutazione degli obiettivi raggiunti; 7. al termine del progetto viene compilata la scheda di chiusura. <p>L'attivazione dei servizi socio educativi di gruppo risponde ai seguenti criteri e protocolli operativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. E' prevista una progettazione e organizzazione predisposta dall'èquipe; 2. I servizi del territorio individuano i partecipanti all'esperienza;

	<p>3. la famiglia iscrive il figlio all'iniziativa.</p> <p>4. al termine del progetto viene compilata una relazione di chiusura.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Il servizio è gratuito.</p> <p>Possono essere previste forme di compartecipazione per la famiglia, condivise nel progetto assistenziale individualizzato.</p>

Scheda 018 Affidamento familiare

Definizione	<p>L'Affidamento familiare è un istituto a tutela del minore e a sostegno della sua famiglia naturale. E' un intervento alternativo all'istituzionalizzazione, che riguarda minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla crescita.</p> <p>L'Affido può assumere due tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Affidamento consensuale: i genitori o il genitore esercente la potestà genitoriale, ovvero il tutore, esprimono consenso manifestato all'affidamento del minore;2) Collocamento presso famiglia affidataria: qualora manchi l'assenso dei genitori esercenti la potestà o del tutore, l'affidamento viene disposto dal Tribunale per i Minorenni; <p>A seconda della famiglia presso cui il minore viene inserito possiamo avere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Affidamento familiare: la famiglia che accoglie il minore ha un legame di parentela entro il quarto grado con la famiglia di origine;- Affidamento etero familiare: la famiglia che accoglie il minore ha legami di parentela oltre il quarto grado o non ha nessun legame. <p>Al fine di diversificare gli interventi a seconda delle esigenze di ogni singola situazione, nella prassi si prevedono le seguenti forme di affidamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Affido residenziale</u>: il minore è inserito in una famiglia con carattere di continuità e residenzialità;- <u>Affido "leggero"</u>: il minore è inserito in un nucleo familiare in via non residenziale, ma con tipologie che possono essere alcune ore al giorno, alla settimana, durante i fine settimana... <p>Tra le tipologie di aiuto non normate secondo le caratteristiche giuridiche dell'affido, troviamo le famiglie di appoggio. Tale forma di intervento non comporta necessariamente la permanenza residenziale o a tempo parziale del minore presso una famiglia diversa dalla propria, quanto l'assunzione da parte di figure adulte extra familiari di un ruolo di supporto ai genitori naturali nelle scelte e nei compiti educativi, ruolo che può espletarsi nelle forme più varie.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Ambito dispone attraverso un proprio atto l'affido, su proposta del servizio sociale che ha in carico il

	<p>minore e garantisce le funzioni come da vigente normativa ed inoltre:</p> <p>Il Servizio Sociale dei Comuni provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogare un contributo mensile alle famiglie affidatarie, indipendentemente dal reddito posseduto, rapportabile ad una quota pari almeno alla pensione minima INPS. La somma può essere aumentata fino ad ulteriore 30% qualora la famiglia affidataria, documenti notevoli spese vive di mantenimento, cura, educazione del minore affidato, per importi superiori all'importo mensile dell'affido. Può essere pure prevista l'erogazione di contributi straordinari, in relazione a bisogni o situazioni particolari e specifiche; - Stipulare una polizza assicurativa per il minore, a copertura della responsabilità civile e degli infortuni, qualora non sia già in essere. <p><i>La Giunta Regionale nella seduta del 30 ottobre 2008 ha approvato in via preliminare il regolamento regionale relativo alla modalità di concessione di contributi alle famiglie per adozioni e affidamento. Non appena esecutivo, con decreto del presidente della Regione, tale regolamento sarà recepito anche in questa sezione.</i></p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 019- Progetti di inserimento temporanei, residenziali o semi residenziali, in comunità educativo assistenziali, di accoglienza, terapeutiche, gruppi appartamento, comunità mamma bambino

Definizione	<p>Quando il minore si trova in stato di abbandono, riferito anche ai minori stranieri non accompagnati o è temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo a garantire la sua crescita equilibrata, o ancora esposto ad una situazione pregiudizievole tale da non potersi prolungare la sua permanenza a domicilio o realizzare un affidamento familiare, si attua un progetto di accoglienza anche in forma semi residenziale in idonea struttura protetta. In alcune situazioni può essere realizzato l'inserimento del minore insieme alla mamma.</p> <p>L'inserimento può avvenire in forma consensuale con la famiglia di origine o a seguito di decreto del Tribunale per i Minorenni o in applicazione di provvedimento d'urgenza, art. 403 CC.</p> <p>Il tipo di progetto e di inserimento in struttura variano a seconda delle problematiche e della storia personale del minore.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>L'accesso si basa su un progetto educativo personalizzato, concordato con il servizio sociale di riferimento, che prevede, ove possibile, il recupero, il miglioramento dei rapporti ed il ricongiungimento con la famiglia d'origine.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Le forme di compartecipazione alla spesa sono determinate dai criteri di riparto tra spesa socio sanitaria e sociale adottate dagli Ambiti distrettuali della Provincia di Pordenone.</p> <p>Possono essere previste forme di compartecipazione per la famiglia, condivise nel progetto assistenziale individualizzato.</p>

Sezione 5 - Servizi e interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità e alla piena integrazione delle persone disabili e anziane

- Scheda 020 Servizi e interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità e alla piena integrazione delle persone disabili e anziane
- Scheda 021 Progetti finanziati con il Fondo Autonomia Possibile (FAP)
- Scheda 022 Percorsi formativi per le badanti
- Scheda 023 Tutoring domiciliare per il care giver
- Scheda 024 Servizio telesoccorso e telecontrollo
- Scheda 025 Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) con funzione respiro
- Scheda 026 Servizi di sostegno socio-assistenziale scolastico e socio-educativo per disabili
- Scheda 027 Affidamento anziani/disabili

Scheda 020 - Servizi e interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità e alla piena integrazione delle persone disabili e anziane

Definizione	I servizi e gli interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità sono volti a sostenere la permanenza protetta delle persone disabili e anziane nella propria casa e nel proprio contesto di vita, in cui ci si possa riconoscere dentro una appartenenza comunitaria costituita da preziosi legami, nutrimenti relazionali, risorse ed opportunità.
Finalità	La permanenza a domicilio significa poter stare in un luogo vissuto come proprio in cui si conserva il diritto di decidere sulla propria vita, potendo contare su tutti i sostegni necessari atti a promuovere una migliore qualità di vita.
Prestazioni e servizi	<p>Gli interventi di sostegno alla domiciliarità e alla piena integrazione delle persone disabili e anziane comprendono le seguenti prestazioni e servizi:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Progetti finanziati con il Fondo per l'Autonomia Possibile 2) Percorsi formativi svolti in parte a domicilio per le badanti; 3) Tutoring domiciliare di consulenza e supporto per il care giver; <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Servizio di Assistenza domiciliare 2) Servizio di mobilità sociale 3) Servizio di sostegno socio-assistenziale scolastico e socio educativo per disabili 4) Servizio di telesoccorso e telecontrollo 5) Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) con funzione respiro 6) Affido anziani/disabili
Criteri per l'erogazione dei servizi e interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità e alla piena integrazione delle persone disabili e anziane	Per ciascun servizio effettuato sono riportati i criteri e le modalità di erogazione nelle successive schede.

Scheda 021 – Progetti finanziati con il Fondo Autonomia Possibile (FAP)

Definizione	<p>Il Fondo per l'autonomia possibile è rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.</p> <p>Il FAP si compone delle seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Assegno per l'autonomia possibile (APA)</u>: è un intervento economico avente lo scopo di rendere possibile e sostenibile l'accudimento a domicilio delle persone in condizione di grave non autosufficienza; - <u>Contributo per l'aiuto familiare</u>: è un beneficio economico previsto allo scopo di sostenere le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare per l'accudimento delle persone in condizione di non autosufficienza; - <u>Sostegno alla vita indipendente</u>: concorre a finanziare i progetti di vita indipendente a favore delle persone con handicap di particolare gravità; - <u>Sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale</u>: concorre a finanziare progetti sperimentali, a favore di persone con gravi problemi di salute mentale; <p>Per accedere a questo beneficio, i destinatari o chi ne fa le veci, presentano i loro bisogni al Servizio sociale Territoriale e la certificazione ISEE; l'Unità di Valutazione Distrettuale, valuterà l'appropriatezza della segnalazione ed eventualmente formulerà poi un Progetto Personalizzato condiviso con il richiedente.</p>
Criteri per l'erogazione del beneficio	<p>Per i criteri di erogazione del beneficio, per la specifica degli interventi e dei destinatari si rimanda al regolamento regionale attuativo del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine.</p> <p>L'Assemblea dei Sindaci promuove anche misure innovative per l'erogazione del contributo quali ad esempio i voucher o buoni servizio fruibili dal beneficiario presso agenzie autorizzate ed accreditate.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 022 – Percorsi formativi per le assistenti familiari

Definizione	L'Assemblea dei Sindaci promuove dei percorsi formativi svolti in parte a domicilio e in parte presso i servizi, finalizzati sia al rinforzo delle competenze assistenziali, secondo un'ottica professionale, sia all'approfondimento tematico, alla riflessione, e alla mediazione culturale connessi alla peculiarità degli aspetti relazionali e insiti nel lavoro di cura.
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>L'Assemblea dei Sindaci nell'ambito dei progetti innovativi della vigente convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni promuove delle iniziative di formazione articolate in unità didattiche su argomenti che a titolo indicativo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inserimento delle assistenti familiari all'interno del nucleo dell'assistito; - l'individuazione delle informazioni utili per la definizione di un piano individuale di assistenza; - la definizione e l'attuazione del piano individuale di assistenza; - le modalità di registrazione dell'assistenza effettuata; - la comunicazione interpersonale, l'ascolto e la comprensione; - la conoscenza dei bisogni e degli interessi dell'anziano; - la massimizzazione dell'autonomia personale attraverso le azioni di cura; - la conoscenza e il rispetto delle convinzioni etiche e religiose dell'assistito; - la rete dei servizi sociali e sanitari e le modalità di accesso; - la somministrazione dei farmaci; - elementi di educazione civica; - diritti e doveri dei lavoratori domestici; - <p>Inoltre, il corso avrà una specifica sezione di apprendimento della lingua italiana, che sarà da realizzare in collaborazione con i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in età adulta, ampiamente diffusi nel territorio regionale.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 23 – Tutoring domiciliare per il care giver

Definizione	<p>L'Assemblea dei Sindaci promuove progetti innovativi per offrire opportunità di consulenza, sostegno e affiancamento tecnico-professionale, assicurato in forma gratuita a domicilio al care giver a al nucleo familiare, volto a pianificare, organizzare e gestire meglio l'attività assistenziale e il loro benessere.</p> <p>Tale attività di educazione alla salute ed al benessere nei confronti delle famiglie che assistono al proprio domicilio persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, assume particolare rilevanza nei percorsi relativi alle dimissioni protette e nei casi di assistenza a domicilio di persone affette da demenza, non solo di tipo Alzheimer.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Il gruppo di lavoro prenderà in esame le segnalazioni pervenute dai Servizi territoriali ed elaborerà, e secondo il protocollo operativo sull'Alzheimer elaborerà un piano di intervento congiunto con l'Assistente sociale referente per il caso.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Il servizio prevede una serie di accessi in forma gratuita, da parte del personale ADEST, dell'Assistente sociale e dallo psicologo esperto di demenza senile, articolati e ponderati per ciascuna figura professionale in base alla situazione personale di bisogno. Tali accessi sono programmati e concordati per ciascuna tipologia professionale con il Servizio Sociale Territoriale di riferimento presso il medesimo servizio o eventualmente a domicilio dell'utenza,</p> <p>Il servizio ha prevalentemente ruolo di supporto e consulenza alle varie figure professionali operanti nel Servizio Sociale Territoriale sul caso.</p>

Scheda 024 - Servizio telesoccorso e telecontrollo

Definizione	<p>Per favorire la permanenza a domicilio delle persone a rischio di istituzionalizzazione come le persone anziane, disabili o a rischio sanitario e sociale, la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito il servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.</p> <p>Il Telesoccorso è un sistema di sicurezza telematico in grado di ricevere le chiamate degli assistiti 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Serve in tutte le situazioni di emergenza (es. una caduta accidentale, un malore, altre necessità urgenti). Basta premere il pulsante del telecomando e la Centrale del Telesoccorso individua subito l'utente comunicando con lui in viva voce e attivando le operazioni di soccorso e assistenza più opportune in base ai casi (es. attivazione dei vicini o familiari, del 118, del medico, altro).</p> <p>Il Telecontrollo è il contatto telefonico costante tra le Centrali e gli assistiti. Viene realizzato a cura di operatrici e operatori qualificati, in orari diurni nei giorni feriali concordati con gli utenti. Fornisce compagnia, ascolto, stimola la socializzazione e consente di instaurare un rapporto di amicizia e fiducia reciproca.</p> <p>Telesoccorso e Telecontrollo forniscono sicurezza e contribuiscono a migliorare la Qualità della Vita delle persone assistite.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Possono richiedere tale servizio i seguenti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none">• Soggetti in situazioni di rischio sanitario che vivono soli o che non godono della presenza costante di persone in grado di intervenire prontamente a fronte di emergenze insorgenti;• Soggetti soli o coppie sole in stato di parziale non autosufficienza;• Soggetti dimessi da strutture ospedaliere e bisognosi di assistenza post-ospedaliera;• Soggetti in lista di attesa per il ricovero in casa di riposo;• Soggetti in condizioni di disagio e/o isolamento sociale
Compartecipazione alla spesa	<p>La Regione ha stabilito la contribuzione del servizio in base al reddito secondo due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- GRATUITO;- SEMIGRATUITO. <p>Per l'aggiornamento annuale dei limiti di reddito e gli importi di contribuzione, è possibile rivolgersi al Distretto.</p>

Scheda 025 – Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) con funzione respiro

Definizione	<p>Il Distretto socio sanitario dell'Ass. 6 eroga prestazioni riabilitative ed assistenziali a persone non autosufficienti, garantendo un livello medio di assistenza medica, infermieristica riabilitativa, accompagnata da un livello alto di assistenza tutelare e alberghiera, secondo due finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- riabilitativa, a seguito di esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio;- con funzione respiro, come sollievo ai familiari di persone non autosufficienti con alto carico di assistenza.
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>La procedura per accedere al servizio prevede l'invio di una scheda di segnalazione al Distretto socio sanitario di appartenenza da parte del medico che ha in cura il paziente per la prima tipologia e dell'Assistente sociale per la seconda.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Il servizio è gratuito</p>

Scheda 026 - Servizi di sostegno socio-assistenziale, scolastico e socio-educativo per disabili

<p>Definizione</p>	<p>Sono servizi che i Comuni, in collaborazione/convenzione con i servizi dell'Azienda per i Servizi Sanitari n° 6, assicurano per l'integrazione delle persone disabili nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza.</p> <p>Questi servizi mirano principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un sostegno didattico e di mediazione con la Scuola; - favorire l'autonomia e la socializzazione della persona disabile; - promuovere il recupero, il mantenimento e lo sviluppo di abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. <p>Offrono:</p> <ul style="list-style-type: none"> o prestazioni inerenti il sostegno socio-assistenziale scolastico; o attività integrativa di valenza socio-educativa negli asili nido, nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché in ambito extrascolastico; o attivazione e sostegno di modalità individuali di trasporto; o servizio di aiuto personale; o centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate di età compresa tra 14 e 35 anni; o centri socio-riabilitativi ed educativi diurni rivolti ad ultratrentacinquenni con handicap stabilizzato, attivabili anche all'interno delle strutture di cui alla lettera e); o soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione; o centri residenziali per gravi e gravissimi; o attività volte ad assicurare l'inserimento lavorativo.
<p>Criteri per l'erogazione del servizio</p>	<p>L'attivazione di ogni singolo intervento è preceduta da un'analisi multidimensionale e multi professionale dei fattori familiari, individuali ed ambientali che possono concorrere a determinare una situazione a rischio, svolta in modo integrato con il comparto sanitario. A tale valutazione iniziale segue la costruzione di un progetto globale d'intervento di cui la famiglia è parte attiva e che deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi educativi definiti in termini di cambiamento; - le aree e le modalità di intervento; - il referente per il caso; - i destinatari diretti ed indiretti dell'intervento; - i tempi e la durata dell'intervento; - le risorse a cui fare riferimento; - i momenti di verifica.

	<p>L'iter per l'ottenimento del servizio passa attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La famiglia presenta la domanda al Servizio sociale Territoriale o al Servizio Educativo Territoriale (SET); - Il progetto viene valutato e approvato dall'Equipe multidisciplinare; - L'Ufficio di direzione e programmazione procede all'avvio del servizio.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 027- Affidamento anziani/disabili

<p>Definizione</p>	<p>L'Assemblea dei Sindaci promuove dei progetti sperimentali di affidamento familiare di anziani o adulti disabili con lo scopo di evitare il ricovero in istituto e consentire all'anziano stesso o al disabile di vivere nel proprio ambiente o comunque in un contesto familiare.</p> <p>Il servizio affidamento anziani/disabili costituisce un'opportunità di alternativa al ricovero per soggetti che non possono essere adeguatamente assistiti nell'ambito della famiglia di appartenenza o che sono soli.</p> <p>Il servizio di affidamento familiare anziani/disabili è parte di una rete di interventi (cure domiciliari- assistenza economica- telesoccorso) rivolti alla popolazione anziana/disabile finalizzato ad individuare, prevenire e rimuovere le cause che possono determinarne l'isolamento e l'esclusione consentendo la permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria abitazione e, comunque nel proprio contesto sociale. Tende a garantire il soddisfacimento delle esigenze fondamentali delle persone, favorendone la permanenza in un ambiente affettivamente idoneo, qualora si trovino in condizioni di rischio o isolamento o ridotta autonomia psicofisica anche temporanea.</p> <p>Il servizio di affidamento anziani si basa sulla disponibilità di famiglie, singoli o gruppi para-familiari, associazioni o parrocchie, riconosciuti idonei ad assumere l'impegno di rispondere alle esigenze dei soggetti loro affidati.</p>
<p>Criteri per l'erogazione del servizio</p>	<p>I destinatari dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Anziani/disabili autosufficienti, ma con situazione di disagio psico-sociale per cui sia risolutivo l'istituto dell'affido;- Anziani/disabili soli affetti da patologie e/o invalidità che comportino la riduzione o la perdita dell'autosufficienza anche temporaneamente;- Anziani/disabili parzialmente non autosufficienti anche con familiari che per comprovati impedimenti(età, salute ecc.)non siano in grado di fornire adeguata vicinanza e assistenza;- Anziani/disabili non autosufficienti, seppure con familiari, ma che richiedano, per le condizioni di particolare disagio ulteriori interventi di sostegno. <p>Per queste fasce di utenze l'intervento si propone di creare le condizioni per il soddisfacimento dei bisogni primari e relazionali delle persone, attivandone le capacità residue e potenziali,</p>

	<p>attraverso l'instaurarsi di una relazione positiva tra affidatario ed affidato e di un contesto di stimoli finalizzati a rompere l'isolamento.</p> <p>Le tipologie di affido per questo tipo di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affido residenziale che si realizza attraverso l'accoglienza dell'anziano al domicilio dell'affidatario. - Affido diurno di supporto. Questo tipo di intervento è rivolto ad anziani/disabili che, pur continuando a vivere soli nel proprio domicilio, necessitano di appoggio costante. È rivolto prevalentemente ad anziani in stato di semi-autosufficienza per cui il trasferimento presso il domicilio dell'affidatario risulti impossibile e gravemente difficoltoso. In questi casi è opportuno che l'affidatario risieda nello stesso stabile dell'anziano/disabile o in uno stabile adiacente. <p>Fatte salve queste tipologie di indirizzo l'Assemblea dei Sindaci elabora, ai sensi della lettera e) dell'art. 2 della vigente Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni, un progetto sperimentale di avvio dell'affido degli anziani/adulti che delinea anche i criteri di individuazione delle famiglie affidatarie, il sistema procedimentale e le eventuali compartecipazioni di spesa.</p>
Compartecipazione alla spesa	Vedi sopra

Sezione 6 – Servizi residenziali e semi residenziali per le persone disabili e anziane

Scheda 028 - Servizi residenziali e semi residenziali per le persone disabili e anziane

Scheda 029 – Inserimenti in casa di riposo

Scheda 030 – Inserimenti al centro diurno

Scheda 031 – Inserimenti di residenzialità sociale

Scheda 032 – Inserimenti residenziali per persone con handicap grave

Scheda 028 - Servizi residenziali e semi residenziali per le persone disabili e anziane

Definizione	<p>I servizi residenziali sono finalizzati all'accoglienza, temporanea o stabile, di persone le cui esigenze non possono trovare soluzione adeguata mediante altri interventi.</p> <p>Il ricovero in strutture viene predisposto quando questa soluzione rappresenta l'unica modalità possibile per assicurare la dignitosa sopravvivenza di chi si trova in stato di necessità e solo nei casi per i quali non è possibile provvedere con servizi alternativi.</p> <p>I servizi semiresidenziali comprendono attività di socializzazione dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni alla settimana. Tali servizi, in relazione alle caratteristiche dell'utenza, possono integrare altri interventi ed essere luogo di prevenzione, di educazione, di socializzazione, di promozione e di cura della persona.</p>
Finalità	<p>I presidi residenziali e semiresidenziali sono rivolti a tutti i cittadini (bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani, portatori di handicap).</p>
Prestazioni e servizi	<p>Gli interventi residenziali e semiresidenziali per le persone disabili e anziane comprendono i seguenti servizi:</p> <p>Servizi residenziali e semi residenziali per le persone disabili e anziane</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inserimenti in casa di riposo 2) Inserimenti al centro diurno 3) Inserimenti di residenzialità sociale 4) Inserimenti residenziali per persone con handicap grave
Criteri per l'erogazione di Servizi residenziali e semi residenziali per le persone disabili e anziane	<p>L'Ambito concorre all'integrazione della retta su richiesta dell'interessato o di chi ne fa le veci solo nel caso in cui il reddito complessivo dell'utente, detratta la somma lasciata a disposizione annualmente con direttiva regionale, non sia sufficiente al pagamento della retta e qualora non vi siano congiunti che ai sensi di legge siano <i>tenuti agli alimenti</i> o che gli stessi non abbiano redditi sufficienti a concorrere al pagamento della retta.</p> <p>Per le forme di compartecipazione al costo dei servizi da parte dell'utente e di coloro che sono <i>tenuti agli alimenti</i> si applicano i seguenti parametri espressi nella tabella.</p>

Scheda 029 Inserimenti in casa di riposo

Definizione	I servizi residenziali sono finalizzati all'accoglienza, temporanea o stabile, di persone le cui esigenze non possono trovare soluzione adeguata mediante altri interventi.
Criteri per l'erogazione di Servizi residenziali	I requisiti e le modalità di ammissione nella struttura variano a seconda delle disposizioni normative emanate dalle Regioni e dai Comuni; in linea generale, si fa riferimento alla condizione socio-sanitaria della persona anche in funzione dei posti disponibili presso le strutture attivate.
Compartecipazione alla spesa	<p>L'assistito è tenuto al pagamento della retta di ricovero nella struttura protetta con:</p> <ol style="list-style-type: none">1) ammontare dei proventi derivanti da trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento al netto del margine di autosufficienza fissato annualmente dalla Regione;2) ammontare del proprio patrimonio mobiliare;3) il patrimonio immobiliare mediante impegni sul patrimonio di importo corrispondente a quanto necessario per pagare l'intera retta e fino alla concorrenza del valore del bene;4) beni mobili. <p>Con il consenso della persona ospite della struttura, il Comune può farsi attribuire un mandato ad alienare ai sensi dell'art. 1703 del codice civile, e richiedere una promessa di pagamento ai parenti civilmente obbligati come si evince in calce alla presente scheda.</p> <p>Il Comune può intraprendere atti esecutivi o conservativi nei confronti della persona, per cui si renda necessario un intervento di aiuto, che possieda beni immobili, il cui valore copra, in tutto o in parte, le spese del ricovero, al fine di garantire all'ente il rimborso delle somme per lo stesso anticipate, maggiorate degli interessi di legge.</p> <p>Tali atti, ai sensi della vigente normativa riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none">1) l'iscrizione ipotecaria nei registri immobiliari sui fabbricati e sui terreni di proprietà del debitore;2) l'espropriazione forzata dei beni del debitore o dei suoi eredi (limitatamente ai beni immobili ereditati), dopo che sia stata esperita, senza effetto la prassi amministrativa per il recupero del credito maturato;3) l'alienazione consensuale dei beni immobili del ricoverato (o degli eredi per i beni ereditati), previa idonee garanzie formali da parte dello stessi (o degli eredi) affinché il ricavato venga destinato a copertura dei crediti del Comune maturati o maturandi per rette di degenza. <p>Il Comune, in caso di inadempienza all'obbligo di contribuzione, adotta le misure necessarie, comprese quelle giudiziali, nei confronti degli obbligati ai fini del presente regolamento.</p>

ALLEGATI

A) Contratto di mandato ad alienare

Con il presente contratto il signor nato a e residente a in via codice fiscale....., attribuisce al Comune di nella persona del suo legale rappresentante... che accetta, mandato senza rappresentanza per la vendita dei beni immobili e beni mobili registrati di sua proprietà risultanti ad oggi dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari e dai pubblici registri.

In deroga a quanto disposto dall'art. 1714 del codice civile al mandante e costituirà il capitale cui il Comune attingerà per coprire le spese di soggiorno del signor.... presso... e sino a che lo stesso sarà presente presso la struttura medesima o altra struttura residenziale.

Le parti concordano che la somma ricavata dalla vendita dei beni di cui sopra sia finalizzata esclusivamente a garantire il soggiorno del signor... presso la struttura residenziale, secondo le rette che saranno predisposte dall'organo rappresentativo dell'Istituto.

La somma riscossa dalla vendita per le finalità di cui sopra sarà depositata presso il tesoriere del Comune su un conto intestato esclusivamente al Comune.

Le spese del presente atto sono a carico del Comune in quanto trattasi di atto stipulato nell'interesse e a garanzia dell'ente.

SIGNOR _____

RESPONSABILE AREA _____

Autentica di firme

Repertorio n.

Certifico io dott., Segretario Comunale del Comune di abilitato ad autenticare le scritture private di cui è parte l'ente ai sensi dell'art. 97 del Dlgs. 267/2000, IV comma, lett. C) e domiciliato per la carica presso li Comune di in via n...., che i signori:

.....

Della cui identità sono certo, previa espressa rinuncia, da loro fatta di comune accordo e col mio consenso, all'assistenza dei testimoni, hanno alla mia presenza firmato il presente atto, facendomi espressa richiesta che lo stesso venga conservato tra i miei.

Comune di data.....

SEGRETARIO COMUNALE _____

B) Promessa di pagamento

Con il presente atto i signori ..., in esecuzione dell'art. 1988 del codice civile si impegnano a versare ogni mese al Comune di la somma di € quale contribuzione pro quota del soggiorno del signor Presso l'istituto Tale somma verrà erogata con cadenza mensile, entro il giorno cinque di ciascun mese dell'anno, sino a che il signor Rimarrà presso il predetto Istituto ovvero altro Istituto residenziale.

SIGNORI _____

Autentica di firme

Repertorio n.

Certifico io dott., Segretario Comunale del Comune di abilitato ad autenticare le scritture private di cui è parte l'ente ai sensi dell'art. 97 del Dlgs. 267/2000, IV comma, lett. C) e domiciliato per la carica presso li Comune di in via n...., che i signori:

.....

Della cui identità sono certo, previa espressa rinuncia, da loro fatta di comune accordo e col mio consenso, all'assistenza dei testimoni, hanno alla mia presenza firmato il presente atto, facendomi espressa richiesta che lo stesso venga conservato tra i miei.

Comune di data.....

SEGRETARIO COMUNALE _____

Scheda 030 - Inserimenti al centro diurno

Definizione	<p>Il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale destinata a fornire accoglienza a persone anziane in condizioni di autosufficienza o con un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura prevalentemente fisica, che necessitano di supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento di alcune delle attività di vita quotidiana. Si rivolge in modo particolare agli anziani che spesso vivono una condizione di solitudine e di disagio. A differenza del centro sociale, il Centro Diurno accoglie anziani con problematiche più gravi e con un minor grado di autonomia personale.</p> <p>Il Centro Diurno oltre a permettere un alleggerimento degli impegni familiari, dovrebbe garantire un'assistenza globale dell'anziano sulla base di piani di lavoro individualizzati, volti ad ottenere una migliore qualità di vita possibile. Infatti, esso offre attività di riabilitazione, ricreative, culturali, artigianali e numerose occasioni di socializzazione, ponendosi come luogo di incontro per la vita di relazione.</p> <p>All'interno del centro operano diverse figure professionali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operatori per l'assistenza sociale ed infermieristica; • operatori addetti alla cura della persona, il cui intervento è finalizzato soprattutto all'uso delle potenzialità dell'anziano; • educatori ed animatori; • addetti ai servizi generali. • <p>Le prestazioni e i servizi che possono essere offerti dal centro sono diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza tutelare diurna; • assistenza infermieristica; • assistenza sociale e psicologica; • servizio mensa (colazione, pranzo e cena), lavanderia e stireria; • igiene della persona (bagni, pedicure, lavaggio dei capelli); • contatti con enti assistenziali e/o previdenziali; • attività ludico-ricreative (sale TV, tornei di carte, sala lettura con abbonamenti a quotidiani nazionali); • attività motorie ricreative anche personalizzate; • trasporto dell'anziano dal Centro Diurno a casa.
Criteri per l'erogazione del servizio	I requisiti e le modalità di ammissione nella struttura

	<p>variano a seconda delle disposizioni normative emanate dalle Regioni e dai Comuni; in linea generale, si fa riferimento alla condizione socio-sanitaria della persona anche in funzione dei posti disponibili presso le strutture attivate.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>L'Assemblea dei Sindaci, in attesa che i Centri Diurni vengano trasferiti alla gestione associata, e tenendo conto dei relativi e vigenti Regolamenti comunali, predispone un progetto sperimentale per l'accesso e la qualità dei servizi dei Centri Diurni. All'interno del progetto saranno definite le fasce di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.</p>

Scheda 031 - Inserimenti di residenzialità sociale

Definizione	L'Assemblea dei Sindaci promuove servizi alternativi all'istituzionalizzazione, all'interno della progettualità denominata "Residenzialità sociale", mediante l'istituzione di gruppi appartamento, supportati dalla rete dei servizi pubblici, privati e dal volontariato, destinati a particolari situazioni di disagio, diretti a migliorare le condizioni di vita e le opportunità di cittadinanza di alcune fasce deboli, quali per esempio l'anziano parzialmente autosufficiente, l'ex lungodegente psichiatrico in remissione, il disabile con un livello di autonomia residuo.
Criteri per l'erogazione del servizio	I progetti di accesso a percorsi di residenzialità sono approvati in sede di UVD dove si stabiliscono gli accessi, le risorse i tempi e le modalità.
Compartecipazione alla spesa	Le forme di compartecipazione alla spesa sono determinate dai criteri di riparto tra spesa socio sanitaria e sociale adottate dagli Ambiti distrettuali della Provincia di Pordenone.

Scheda 032 - Inserimenti semi residenziali e residenziali per persone con handicap grave

Definizione	<p>I servizi di semiresidenzialità accolgono persone disabili con l'obiettivo di favorire il mantenimento, il potenziamento o l'acquisizione di abilità sociali, espressive, cognitive, mediante la realizzazione di attività, sia individuali, sia di gruppo, e/o attraverso l'inserimento in un contesto di tipo occupazionale. Ogni persona inserita è titolare di un Progetto educativo individualizzato, documento concordato con il disabile e la sua famiglia.</p> <p>La residenzialità implica un complesso di azioni atte a supportare il percorso di vita dell'ospite, sia in termini di accoglienza e di occupazione diurna, sia di costruzione e mantenimento di reti di relazioni.</p> <p>I servizi residenziali accolgono le persone disabili in modo permanente o per periodi transitori di sollievo alla famiglia o per progetti di autonomia secondo una presa in carico globale del progetto di vita della persona.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	Sono definiti nell'Atto di delega tra l'Ass e i Comuni della Provincia
Compartecipazione alla spesa	I sistemi di compartecipazione saranno rivalutati in sinergia con l'Azienda Sanitaria con successivo atto dall'Assemblea dei Sindaci.

Sezione 7 – Servizi e interventi per l’inclusione sociale

- Scheda 033 Servizi e interventi per l’inclusione sociale
- Scheda 034 Alloggi di emergenza sociale
- Scheda 035 Servizio “Ambito Agenzia Casa”
- Scheda 036 Gratuito patrocinio
- Scheda 037 Servizi di mediazione culturale
- Scheda 038 Servizio Scuola a Colori

Scheda 033 - Servizi e interventi per l'inclusione sociale

<p>Definizione</p>	<p>I servizi e gli interventi per l'inclusione sociale si delineano come una serie di iniziative che comportano azioni mirate al recupero dell'autonomia e al reinserimento sociale.</p> <p>Gli interventi realizzati nell'ambito dell'area "inclusione sociale" sono riconducibili a molteplici situazioni di disagio, quali le diverse forme di dipendenza, la disabilità, le difficoltà d'integrazione di fasce sempre più ampie della popolazione, tra cui stranieri immigrati e le loro famiglie, persone espulse dal mondo produttivo, donne vittime di violenza o che hanno perso i riferimenti familiari e lavorativi.</p> <p>I servizi intervengono per rimuovere le cause che si frappongono a un percorso di inclusione sociale, nella convinzione che un lavoro e un'abitazione, nonché l'acquisizione di conoscenze e professionalità, rappresentino gli snodi fondamentali per l'affrancamento dall'isolamento e dal disagio. In situazioni di maggiore criticità, può risultare particolarmente efficace il ricorso a programmi personalizzati di sostegno psicologico e di accompagnamento verso l'autonomia.</p> <p>Il modello organizzativo dell'Ambito distrettuale 6.1 prevede la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla valutazione di progetti specifici nell'area dell'inclusione sociale.</p>
<p>Finalità</p>	<p>La politica relativa all'inclusione sociale persegue il raggiungimento di queste tre priorità :</p> <ul style="list-style-type: none">- imprimere una svolta decisiva alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, promuovendo la partecipazione al mercato del lavoro e lottando contro la povertà e l'esclusione fra le persone e i gruppi più emarginati;- garantire accesso alle risorse, ai diritti e servizi;- garantire una partecipazione attiva di tutti i livelli di governo e degli stakeholders, ossia i soggetti portatori di interesse.
<p>Prestazioni e servizi</p>	<p>I servizi e gli interventi di inclusione sociale possono essere concessi, secondo le seguenti modalità, anche in concomitanza ad altre prestazioni e servizi assistenziali; si possono individuare le seguenti prestazioni e servizi:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Alloggi di emergenza sociale;

	<p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Servizio Ambito Agenzia Casa 2) Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale; 3) Gratuito patrocinio; 4) Servizio di Mediazione culturale; 5) Servizio Scuola a Colori
<p>Criteria per l'erogazione di Servizi e interventi per l'inclusione sociale</p>	<p>Per ciascun servizio effettuato sono riportati i criteri e le modalità di erogazione nelle successive schede.</p>

Scheda 034 - Alloggi di emergenza sociale

Definizione	L'Assemblea dei Sindaci, in esecuzione dei progetti innovativi previsti dalla Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni, elabora delle linee di indirizzo per l'accoglienza in alloggi di emergenza sociale a favore di persone singole o nuclei familiari che si trovino privi di un alloggio in cui vivere.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci elabora un progetto sperimentale di accesso ad alloggi di emergenza sociale con specifici indirizzi relativi a i: <ol style="list-style-type: none">1) Caratteristiche e requisiti dei beneficiari relativi a residenza, situazione socio economica, situazione di disagio sociale,...2) Modalità dei procedimenti di assegnazione con criteri di priorità e costituzione di eventuali graduatorie:3) Sistema dei controlli e procedimenti di revoca e decadenza.
Compartecipazione alla spesa	Sono a carico dell'Ambito la manutenzione straordinaria dell'alloggio. Il progetto sperimentale definisce la compartecipazione degli assegnatari tenuti comunque alle spese delle utenze dell'alloggio assegnato.

Scheda 035 - Servizio Ambito Agenzia Casa

Definizione	L'Ambito distrettuale collabora con l'Associazione Nuovi Vicini Onlus e con la Cooperativa ABITAMONDO per offrire un servizio di mediazione immobiliare e di inserimento abitativo per persone e nuclei familiari in condizione di disagio abitativo.
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>E' rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none">- a proprietari di alloggi da dare in locazione, interessati ad un servizio di consulenza nella ricerca degli inquilini, accompagnamento nella stipula del contratto di locazione e nelle pratiche ad esso connesse, mediazione dei possibili conflitti;- a singoli o famiglie in cerca di una situazione alloggiativa congruente con le proprie esigenze personali e possibilità economiche;- alle agenzie immobiliari interessate a trovare la soluzione, nell'incontro tra domanda e offerta di casa, che caso per caso soddisfa le specifiche esigenze di entrambe le parti. <p>Offre i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none">- incontro tra domanda ed offerta di alloggi;- assistenza tecnica riguardante tutti gli aspetti della stipula, registrazione, chiusura di contratti di locazione e pratiche connesse;- attività informativa e accompagnamento alla conduzione dell'alloggio da parte dell'inquilino;- monitoraggio della conduzione dell'immobile;- prevenzione dei conflitti e mediazione sociale;- erogazione prestiti non onerosi per l'anticipo del deposito cauzionale. <p>E' possibile richiedere il servizio presso il Servizio sociale del Comune di residenza dell'interessato.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 036 Gratuito patrocinio

Definizione	<p>Il gratuito patrocinio e' un beneficio previsto dalla Costituzione.</p> <p>Esso consiste nel fornire assistenza legale gratuita, per promuovere un giudizio o per difendersi davanti al giudice, a chi non e' in grado di sostenere le relative spese legali.</p> <p>Il pagamento delle spese (avvocati, consulenti, investigatori) viene dunque effettuato tramite il cosiddetto "patrocinio a spese dello Stato"</p> <p>Il gratuito patrocinio e' previsto per:</p> <ul style="list-style-type: none">- cause civili e amministrative- cause penali e del lavoro- processo di impugnazione del decreto di espulsione di stranieri <p>-ricorsi al Garante per la protezione dei dati personali</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Per poter accedere al beneficio del patrocinio a spese dello Stato la condizione necessaria e preliminare è la capacità reddituale dell'istante definito per legge;</p> <p>Nel computo del reddito, al fine di verificare l'appartenenza allo scaglione indicato, confluiscono tutte le forme e le fonti di sostentamento dell'istante, nonché i redditi dei familiari conviventi con colui che intenda essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato salvo che non si tratti di vertenza nei confronti di uno di essi.</p> <p>Per la sola materia penale è prevista la elevazione del suddetto limite reddituale di euro 1.032, 91 per ogni familiare a carico.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 037 - Servizi di mediazione interculturale

<p>Definizione</p>	<p>I servizi di mediazione culturale sono volti a facilitare le relazioni tra gli autoctoni ed i cittadini stranieri, con l'intento di promuovere la reciproca conoscenza e comprensione, al fine di favorire un rapporto positivo fra soggetti di culture diverse. E' uno strumento fondamentale della politica d'inserimento ed integrazione della popolazione immigrata;</p> <p>Per attuare la mediazione ci si avvale della figura del mediatore LINGUISTICO CULTURALE la cui attività si estende oltre che nell'ambito linguistico anche alla cultura di appartenenza dello straniero, intesa come complesso delle consuetudini, abitudini, modelli educativi e comportamentali, norme sociali e religiose.</p> <p>Gli elementi che maggiormente caratterizzano i mediatori culturali sono la competenza comunicativa, l'empatia, l'ascolto attivo e la conoscenza sia del Paese di accoglienza, sia del Paese di provenienza (cultura, leggi, tradizioni, ecc.).</p> <p>I principali ambiti d'impiego della mediazione culturale sono quelli della sanità, della scuola, delle Questure, degli Uffici per il lavoro, dei Servizi giudiziari, degli Uffici per stranieri, dei servizi sociali, in particolar modo nei confronti di donne e minori.</p>
<p>Criteri per l'erogazione del servizio</p>	<p>I destinatari di questi servizi sono gli stranieri residenti nel territorio di Ambito. La regione FVG 'per tutelare e garantire la professionalità delle figura del mediatore culturale e come previsto dalla legge regionale 4 marzo 2005, n 5, ha istituito presso la Direzione centrale competente in materia d'immigrazione, un Elenco regionale dei mediatori culturali. L'iscrizione all'Elenco è subordinata al possesso di specifica professionalità in materia d'immigrazione, attestata a seguito di corsi di formazione specifici, ovvero conseguita mediante esperienze formative e lavorative.</p> <p>Con regolamento regionale sono stabiliti le modalità e i criteri per l'iscrizione e la cancellazione dall'Elenco.</p> <p>L'Ambito formalizza delle convenzioni con le Associazioni Immigrati per promuovere questo servizio all'interno del territorio.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>Il servizio è gratuito</p>

Scheda 038- Servizio Scuola a Colori

<p>Definizione</p>	<p>Il servizio Scuola a colori è il risultato di un lavoro di rete finalizzato alla realizzazione di un progetto nell'ambito dell'interculturalità, e più precisamente relativamente all'accoglienza ed integrazione dei bambini stranieri e dei loro nuclei (nella scuola e nel territorio).Costituisce il prodotto del percorso svolto dalle Istituzioni scolastiche del territorio e dell'Ambito 6.1.</p> <p>Si articola in tre aree progettuali, interconnesse tra loro quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale sul tema dell'interculturalità; - insegnamento L2: tecniche di insegnamento/apprendimento della lingua italiana per gli stranieri ; - scuola/famiglia/servizi:facilitatori dell'accoglienza <p>Le prime due aree citate si collocano all'interno di un ambito prettamente scolastico e sono gestite interamente dalle scuole stesse. La terza si connota invece per un'intensa interazione e collaborazione tra le diverse istituzioni interessate (scuole e ambito) sia in termini operativi che di risorse impiegate.</p> <p>L'intero servizio si fonda sull'interesse comune di garantire il diritto allo studio ai minori stranieri presenti sul territorio per avviarli ad un percorso formativo, facilitando l'inserimento sociale e l'integrazione con i coetanei.</p> <p>Nello specifico si prende in esame solo la terza area progettuale, la quale ha una maggiore ricaduta sui servizi.</p> <p>Con questa area-progettuale si intende promuovere un processo di facilitazione nell'accoglienza e nell'inserimento del bambino straniero (neo ricongiunto/arrivato) nel nuovo contesto di vita, rappresentato innanzitutto dalla scuola e dal territorio, avvalendosi della figura del "Facilitatore dell'accoglienza". A questa figura spetta quindi il delicato compito di fungere da "ponte di collegamento" tra la famiglia straniera e la scuola e/o i servizi e/o il tessuto aggregativo.</p> <p>Il progetto si fonda su un lavoro d'équipe, composta dal referente di Ambito, da un referente scolastico e dai facilitatori.</p>
<p>Criteria per l'erogazione del servizio</p>	<p>Il servizio si rivolge prioritariamente ai bambini stranieri neo ricongiunti/arrivati.</p> <p>L'avvio di un progetto di facilitazione dell'accoglienza è subordinato alle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalazione dell'alunno per il quale si richiede l'intervento da parte della scuola al referente di Ambito;



	<ul style="list-style-type: none"> - prima raccolta di informazioni da parte del facilitatore; - discussione del caso segnalato in sede di équipe; - stesura progetto iniziale ed avvio dello stesso. <p>L'équipe si riunisce una volta la settimana per monitorare l'andamento dei progetti.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Sezione 8 – Servizi e interventi di inserimento ed integrazione lavorativa

- Scheda 039 Servizi e interventi di inserimento ed integrazione lavorativa
- Scheda 040 Borse formazione e lavoro per minori e giovani
- Scheda 041 Borse formazione lavoro per adulti e disabili
- Scheda 042 Work experience
- Scheda 043 Tirocini Treu
- Scheda 044 Tirocini formativi
- Scheda 045 Servizio civico

Scheda 039 - Servizi e interventi di inserimento ed integrazione lavorativa

Definizione	I servizi e gli interventi di inserimento ed integrazione lavorativa si rivolgono a persone che si trovano in situazioni di disagio economico, con particolare riguardo alle situazioni di disagio relazionale, familiare e/o relativo alla salute psico-fisica.
Finalità	Tali iniziative hanno lo scopo di favorire l'acquisizione di conoscenze didattiche e tecnologiche, nonché competenze professionali attraverso dinamiche relazionali che vengono ad instaurarsi all'interno dell'ambiente lavorativo, facilitare il raggiungimento di obiettivi di autonomia e salute nonché ricerca personale di opportunità di assunzione in altri contesti di lavoro.
Prestazioni e servizi	<p>I servizi e gli interventi di inserimento ed integrazione lavorativa possono essere concessi, secondo le seguenti modalità, anche in concomitanza ad altre prestazioni e servizi assistenziali.</p> <p>Si possono individuare le seguenti prestazioni e servizi:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Borse di formazione lavoro per minori e giovani;2) Borse di formazione lavoro per adulti e disabili;3) Work experience4) "Tirocini Treu"5) Tirocini formativi <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Servizio civico
Criteri di erogazione dei servizi e interventi di inserimento ed integrazione lavorativa	Per ciascun servizio effettuato sono riportati i criteri e le modalità di erogazione nelle successive schede.

Scheda 040 - Borse formazione lavoro per minori e giovani

Definizione	<p>E' previsto l'inserimento in borsa di formazione-lavoro di minori adolescenti e giovani adulti (15-21 anni) che vivano situazioni di disadattamento e per i quali si ritenga che un'esperienza lavorativa protetta possa essere, all'interno di un progetto globale di intervento, uno strumento per riattivare un percorso di crescita equilibrato. Rientrano tra i destinatari i casi di adolescenti problematici in carico ai servizi (per dispersione scolastica, rete amicale a rischio, difficoltà a mantenere un posto di lavoro, sviluppo disturbato della sfera emotiva sessuale..), giovani con prime esperienze di assunzione psicotrope o conosciuti per episodi trasgressivi antecedenti l'età imputabile o segnalazioni di reato.</p> <p>L'obiettivo delle borse formazione lavoro è di offrire al giovane un'occasione di sperimentazione del sé positiva, in un contesto "sano" che, attraverso le relazioni e il "fare" favorisce lo sviluppo di modalità di interazione più idonee ad un'immagine di sé positiva, nonché l'assunzione di un ruolo socialmente accettato.</p> <p>Obiettivo non secondario inoltre è di favorire l'acquisizione di elementi di formazione di base che rendano possibile un futuro avviamento al lavoro.</p>
Criteri per l'erogazione del Servizio	<p>Il Servizio Sociale Territoriale, integrato con gli altri servizi che hanno in carico la persona e la persona stessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce gli obiettivi, le modalità e i tempi del progetto individuale di inserimento lavorativo; - Individua il tipo di attività e quindi la ditta più adatta per lo svolgimento dell'esperienza; - Invia all'ufficio direzione e programmazione la documentazione necessaria a compiere gli atti amministrativi; - Garantisce il supporto tecnico professionale nella fase di inserimento, avviamento e durante tutto il periodo dell'esperienza. <p>L'Ufficio direzione e programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approva l'atto di convenzione con le ditte accoglienti per la definizione del rapporto di collaborazione che non può superare le 20 ore settimanali; - Criteri per l'erogazione del Servizio Garantisce la copertura assicurativa R.C.T. ed INAIL al borsista; - Corrisponde un compenso mensile quantificato dalla normativa regionale, quale elemento motivante l'impegno e quale riconoscimento per l'attività svolta.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 041 - Borse formazione lavoro per adulti e disabili

Definizione	<p>E' previsto l'inserimento lavorativo in borsa lavoro di adulti in situazione di disagio prevalentemente di origine sociale e con scarse risorse personali ed economiche, per favorire l'accrescimento di autonomia e di integrazione ed al fine di evitare l'esclusione e o manifestazione di disagi più gravi.</p> <p>L'obiettivo delle borse formazione lavoro è di offrire alla persona adulta o disabile un'occasione di sperimentazione del sé positiva, in un contesto "sano" che, attraverso le relazioni e il "fare" favorisce lo sviluppo di modalità di interazione più idonee ad un'immagine di sé positiva, nonché l'assunzione di un ruolo socialmente accettato.</p> <p>Obiettivo non secondario inoltre è di favorire l'acquisizione di elementi di formazione di base che rendano possibile il raggiungimento di un'autonomia attraverso un futuro avviamento al lavoro.</p>
Criteri per l'erogazione del Servizio	<p>Il Servizio Sociale Territoriale, integrato con gli altri servizi che hanno in carico la persona e la persona stessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce gli obiettivi, le modalità e i tempi del progetto individuale di inserimento lavorativo; - Individua il tipo di attività e quindi la ditta più adatta per lo svolgimento dell'esperienza; - Invia all'ufficio direzione e programmazione la documentazione necessaria a compiere gli atti amministrativi; - Garantisce il supporto tecnico professionale nella fase di inserimento, avviamento e durante tutto il periodo dell'esperienza. <p>L'Ufficio direzione e programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approva l'atto di convenzione con le ditte accoglienti per la definizione del rapporto di collaborazione che non può superare le 20 ore settimanali; - Garantisce la copertura assicurativa R.C.T. ed INAIL al borsista; - Corrisponde un compenso mensile quantificato in un massimo di € 310,00 al netto delle spese assicurative e INAIL, quale elemento motivante l'impegno e quale riconoscimento per l'attività svolta.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 042 - Work experience

Definizioni	<p>Si tratta di una tipologia formativa relativa all'attivazione di percorsi individuali per soggetti privi di occupazione, che si realizza attraverso un tirocinio formativo presso un'impresa, uno studio professionale, ovvero un Ente Pubblico o Pubblica Amministrazione di un Paese UE di durata pari a 6 o 8 mesi, con il sostegno di un'indennità mensile.</p> <p>Gli enti formativi accreditati (tra cui lo IAL, l'ENAI, l'OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO, l'ARSAP..):</p> <ul style="list-style-type: none"> - detengono la gestione dei fondi e la responsabilità dei progetti; - promuovono l'iniziativa attraverso un'apposita news sul proprio sito e attraverso inserzioni su quotidiani locali invitando gli utenti a collegarsi al sito per conoscere le modalità di partecipazione. - collaborano con i Servizi sociali Territoriali, per l'individuazione dei possibili beneficiari e per il loro collocamento lavorativo;
Criteri per l'erogazione del Servizio	<p>I destinatari possono essere disoccupati generici con età superiore ai 18 anni, tra cui cittadini extracomunitari o persone seguite dai Servizi sociali.</p> <p>I candidati potranno presentare, entro il termine indicato in fase di pubblicizzazione, regolare domanda tramite la compilazione di una scheda di prescrizione, via WEB o presso i centri formativi. Verranno in seguito contattati per la convocazione alla selezione.</p> <p>Il progetto prevede una stage individuale in azienda della durata di 4-6 mesi da rapportarsi in ore secondo le scelte dell'azienda e del corsista per un compenso mensile massimo, fissato dalla Regione con proprio provvedimento.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 043 - Tirocini Treu

Definizione	Si tratta di una tipologia formativa relativa all'attivazione di percorsi individuali per soggetti privi di occupazione, che si realizza attraverso uno stage individuale presso un'azienda.
Criteri per l'erogazione del servizio	Il tirocinio si attiva su richiesta dell'interessato. La durata e l'importo della borsa di studio si concordano con l'azienda ospitante. Per l'attivazione del pacchetto Treu l'azienda deve corrispondere all'ente formativo un corrispettivo di un importo una tantum per la progettazione e per le spese d'avvio pratica.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 044 - Tirocini formativi

Definizione	<p>L'Ambito distrettuale di Sacile interviene nei percorsi formativi dei cittadini promuovendo l'inserimento nel mondo del lavoro di studenti che frequentano l'ultimo triennio delle scuole secondarie, di universitari e giovani inoccupati attraverso l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento presso gli uffici dell'amministrazione.</p> <p>Il tirocinio si configura come un'esperienza di durata limitata consistente in un periodo di formazione professionale, o anche di semplice orientamento, che consente ai giovani che si affacciano al mercato del lavoro di prenderne contatto diretto.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Tendendo conto delle disposizioni che disciplinano i tirocini formativi contenute all'interno della normativa vigente in materia adottata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, l'Ambito distrettuale istituisce un servizio di coordinamento dei tirocini, nominando un responsabile del procedimento amministrativo per l'attivazione e lo svolgimento dei tirocini, predisponendo delle linee di indirizzo che riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none">1. tipologia dei tirocini;2. modalità di avvio dei tirocini (convenzioni, protocolli,...);3. obiettivi formativi;4. modalità di svolgimento;5. programma di tutoraggio.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 045 - Servizio civico

Definizione	<p>Al fine di evitare il rischio di emarginazione delle persone anziane, pensionate e o invalide, a causa della perdita del ruolo sociale ed in relazione alle difficoltà connesse ai modesti redditi percepiti, possono essere adottate iniziative tese a reinserire l'anziano e l'invalide stesso in modeste attività che lo impegnino parzialmente durante la giornata, dietro corrispondenza di un modesto contributo.</p> <p>Tale iniziativa assume forte valenza sociale e di valorizzazione delle potenzialità delle persone escluse dai processi produttivi, ciò per favorire processi di inclusione, di mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria mediante l'assunzione di un impegno sociale a beneficio della comunità, oltre che della propria persona.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>L'intervento occupazionale è concesso entro determinati limiti di età e di reddito ed in presenza di idonei requisiti psico-fisici certificati.</p> <p>Sono ammessi al servizio civico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Persone residenti adulte disoccupate, anziani in buone condizioni psico-fisiche ed in età non superiore ai 75 anni;- Persone residenti riconosciute invalide civili, con capacità lavorativa residua o limitata in relazione alla disabilità. <p>Possono essere accolte al servizio civico persone con ISEE inferiore o uguale alla pensione minima INPS -</p> <p>Le attività previste per il servizio civico sono di tipo sussidiario ad alcuni servizi comunali quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Servizio di vigilanza, manutenzione e salvaguardia di parchi e giardini;- Servizio di custodia, vigilanza e manutenzione, pulizia, apertura e chiusura di strutture pubbliche (palestre, mostre, biblioteche, servizi per l'infanzia e per i giovani...);- Accompagnamento negli scuolabus;- Servizio e aiuto a disabili e anziani;- Servizio di piccole manutenzioni domestiche e degli edifici pubblici;- Preaccoglienza nelle scuole;- Altre attività individuate dal Comune. <p>L'Assemblea dei Sindaci promuove delle convenzioni secondo le specifiche direttive regionali con le Cooperative sociali per l'accesso ai benefici del servizio civico a persone in qualità di soci volontari, definendo orari di attività e durata dei percorsi di inserimento.</p>

	<p>Alle persone ammesse al servizio civico viene garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La copertura assicurativa per responsabilità civile ed infortunio; - La stipula di apposita convenzione che disciplina il rapporto; - Un contributo economico parametrato alle ore di attività e definito in sede di convenzione. L'importo complessivo mensile può essere erogato anche sotto forma di buoni servizi o voucher.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Sezione 9 – Servizi e interventi di promozione della famiglia

Scheda 046	Servizi e interventi di promozione della famiglia
Scheda 047	Carta famiglia
Scheda 048	Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori
Scheda 049	Assegno di maternità
Scheda 050	Abbattimento retta nidi d'infanzia
Scheda 051	Punti gioco per bambini e genitori
Scheda 052	Servizi educativi familiari
Scheda 053	Punti di ascolto per i genitori
Scheda 054	Laboratori tematici
Scheda 055	Gruppi per genitori soli
Scheda 056	Serate formative
Scheda 057	Servizio di turismo familiare

Scheda 046 - Servizi e interventi di promozione della famiglia

Definizione	Sono i servizi e gli interventi che i Comuni dell'Ambito distrettuale promuovono a favore dei nuclei familiari, accogliendo specifiche istanze della popolazione giovanile, adulta o anziana.
Finalità	La finalità dei suddetti servizi è di promuovere condizioni favorevoli per una vita di relazione ricca e positiva in cui garantire la piena espressione dei diritti, promuovere la qualità della vita, favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione.
Prestazioni e servizi	<p>I servizi e gli interventi di promozione della famiglia possono essere concessi, secondo le seguenti modalità, anche in concomitanza ad altre prestazioni e servizi assistenziali.</p> <p>Si possono individuare le seguenti prestazioni e servizi:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Carta famiglia; 2) Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori; 3) Assegno di maternità; 4) Abbattimento retta nidi d'infanzia; <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Punti gioco per bambini e genitori 2) Servizi educativi familiari 3) Punti di ascolto per i genitori 4) Laboratori tematici 5) Gruppi per genitori soli 6) Serate formative
Criteri per l'erogazione di Servizi e interventi di promozione della famiglia	Per la partecipazione ai servizi di promozione e di aggregazione può essere prevista una quota di partecipazione in relazione a specifiche iniziative organizzate dal Comune, anche in collaborazione con altri servizi del privato sociale.

Scheda 047 - Carta famiglia

Definizione	Si tratta di una misura prevista dalla Regione per promuovere e sostenere le famiglie con figli mediante l'attribuzione ai beneficiari del diritto all'applicazione di agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe per la fornitura di beni e la fruizione di servizi significativi nella vita familiare o per la riduzione di particolari imposte e tasse locali.
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Il regolamento regionale prevede che l'intensità dei benefici venga graduata prendendo congiuntamente in considerazione il numero dei figli e la condizione economica del nucleo familiare. Sono infatti previste tre distinte fasce di intensità dei benefici alta-media-bassa, sulla base dell'indicatore ISEE (Situazione economica equivalente) e la soglia stabilita dalla Regione.</p> <p>Oltre ai benefici fruibili in base a specifiche convenzioni adottate dalla Regione, è facoltà dei Comuni incentivare e promuovere la costituzione di un catalogo di beni o servizi a cui accedere con agevolazioni e sconti tramite la Carta Famiglia.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 048 - Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori

Definizione	<p>E' prevista la concessione da parte dei Comuni e la relativa erogazione da parte dell'INPS ai cittadini italiani residenti in possesso di determinati requisiti reddituali di un assegno mensile per il nucleo familiare erogato per tredici mensilità per i nuclei in cui vi siano almeno tre figli minori;</p> <p>Le prestazioni non costituiscono reddito ai fini fiscali e previdenziali.</p>
Criteri per l'erogazione del contributo	<p>L'assegno è concesso dai Comuni di residenza al nucleo il cui reddito familiare non superi la soglia ISEE prevista dalla normativa di riferimento.</p> <p>La domanda va presentata al proprio Comune di residenza entro il 31 gennaio di ogni anno e viene pagato dall'Inps tramite assegno bancario spedito al domicilio del nucleo.</p> <p>Annualmente viene stabilito dall'INPS il valore dell'ISE di riferimento.</p> <p>L'assegno per il nucleo familiare è compatibile con analoghe provvidenze erogate dall'INPS.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 049 - Assegno di maternità

Definizione	La legge prevede forme di tutela anche per le madri, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno, che non lavorino al momento del parto o dell'ingresso in famiglia del bambino.
Criteri per l'erogazione del contributo	<p>L'assegno è concesso dai Comuni di residenza alle madri il cui reddito familiare non superi il limite dell'ISEE stabilito annualmente dall'INPS.</p> <p>La domanda va presentata al proprio Comune di residenza entro 6 mesi dalla nascita del figlio; il beneficio viene erogato dall'Inps tramite assegno bancario spedito al domicilio della madre.</p> <p>Questo beneficio non è cumulabile con altri trattamenti previdenziali di maternità erogati dall'INPS per le madri lavoratrici ad eccezione dell'eventuale quota differenziale.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 050 - Abbattimento rette nidi d'infanzia.

Definizione	La Regione ha istituito un fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia. Ha regolamentato in via sperimentale la ripartizione e le modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.
Criteri per l'erogazione del contributo	<p>Il suddetto incentivo può essere concesso alle famiglie residenti nella Regione con un'ISEE non superiore alla soglia della normativa di riferimento e che usufruiscono del servizio di nido d'infanzia a pagamento.</p> <p>L'Ambito distrettuale cura l'istruttoria ed eroga agli aventi diritto, che abbiano presentato domanda nei tempi e modi indicati dal regolamento regionale, il beneficio in un'unica soluzione.</p>
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 051 - Punti gioco per bambini e genitori

Definizione	Sono servizi che hanno carattere ludico ed educativo e promuovono opportunità di scambi sociali ed esperienze significative in un'ottica di corresponsabilità tra adulti-genitori ed educatori; accolgono bambini di età compresa fra 3 mesi e 3 anni e dai 3 ai 6 anni, con la presenza di genitori, familiari o adulti accompagnatori in spazi adeguatamente organizzati.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di punti gioco nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 052 - Servizi educativi familiari

Definizione	Sono servizi che possono avere particolari caratteristiche strutturali, pedagogiche e organizzative; possono essere realizzati presso il domicilio delle famiglie che mettono a disposizione spazi domestici adeguati e prevedono l'affidamento a educatori di bambini di età inferiore a 3 anni, in modo stabile e continuativo; possono realizzarsi anche presso il domicilio degli educatori stessi, se adeguato.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di servizi educativi familiari nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 053 - Punti di ascolto per i genitori

Definizione	<p>Servizi che offrono uno spazio di ascolto e di accoglienza rivolto ai genitori di bambini della prima infanzia che desiderano confrontarsi sulle tematiche educative e di crescita dei propri figli e sull'essere genitori.</p> <p>L'ascolto è oggi diventato un momento da riconoscere alle famiglie, a quell'adulto in difficoltà come genitore che fatica a trovare luoghi e tempi ideali per poter raccontare le proprie paure, i propri bisogni, le proprie perplessità nell'agire come padre o come madre. A tal fine si intende aprire degli "Sportelli d'ascolto per genitori" (età 0-15 anni) all'interno del territorio di Ambito, dove i genitori potranno trovare esperti in grado di ascoltarli, sostenerli ed inviarli in ambiti più specifici dove trovare le eventuali soluzioni ai loro problemi.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di punti di ascolto per genitori nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 054 - Laboratori tematici per genitori

Definizione	<p>Si tratta di gruppi ristretti di genitori di bambini della prima infanzia, dell'infanzia e dell'adolescenza che, coadiuvati da un professionista, affrontano tematiche legate alla genitorialità e al proprio mondo interno.</p> <p>Attivazione di percorsi formativi per affrontare con serenità e consapevolezza il ruolo di genitore ed educatore.</p> <p>L'obiettivo è di aiutare i genitori ad essere più consapevoli dei bisogni educativi e di sviluppo di cui i figli sono portatori in relazione alle tappe evolutive e di crescita, nonché valorizzare la coppia genitoriale come luogo di benessere delle relazioni familiari.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di laboratori tematici per genitori nel territorio dell'Ambito.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.</p>

Scheda 055 - Gruppi per genitori soli

Definizione	Si tratta di gruppi ristretti di genitori soli coadiuvati da un professionista che affrontano tematiche legate alla genitorialità e al proprio mondo interno.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di gruppi per genitori soli nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 056 - Serate formative

Definizione	Si prevede l'attivazione di serate divulgative per genitori sulle tematiche della crescita e dell'educazione dei propri figli.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di serate formative nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 057 - Servizio di turismo familiare

Definizione	L'ambito Distrettuale può decidere di attivare il servizio di turismo familiare che si configura come una serie di iniziative e di strumenti di socializzazione attraverso lo svolgimento di attività ludiche di tipo didattico-formativo da realizzarsi al fine di promuovere l'integrazione. Rientrano in questi interventi le attività diurne marine ed i soggiorni climatici.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale del servizio di turismo familiare nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Sezione 10 – Servizi e interventi di promozione della partecipazione dell’infanzia, dell’adolescenza e dei giovani

Scheda 058	Servizi e interventi di promozione della partecipazione dell’infanzia, adolescenza e dei giovani
Scheda 059	Centro gioco
Scheda 060	Ludoteche
Scheda 061	Centri estivi/punti verdi
Scheda 062	Servizio di dopo scuola
Scheda 063	Punti di ascolto nelle scuole
Scheda 064	Laboratori sperimentali tematici
Scheda 065	Centri di vacanza
Scheda 066	Campus adolescenti
Scheda 067	Servizio civile nazionale, regionale e solidale
Scheda 068	Leva Civica

Scheda 058- Servizi e interventi di promozione della partecipazione dell'infanzia, adolescenza e dei giovani

Definizione	Sono i servizi e gli interventi che l'Ambito distrettuale può organizzare a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani, accogliendo specifiche istanze della popolazione giovanile, adulta o anziana.
Finalità	La finalità dei suddetti servizi è di promuovere condizioni favorevoli per una vita di relazione ricca e positiva in cui garantire la piena espressione dei diritti, promuovere la qualità della vita, favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione.
Prestazioni e servizi	<p>I servizi e gli interventi di promozione dell'infanzia e dell'adolescenza si possono così suddividere:</p> <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Spazio gioco 2) Ludoteca 3) Centri estivi/punti verdi 4) Servizio di dopo scuola 5) Punti di ascolto nelle scuole (Caneva e Polcenigo) 6) Laboratori sperimentali tematici (es. espressione emozioni Caneva) 7) Bambini in colonia 8) Campus adolescenti 9) Servizio civile/nazionale/regionale/solidale
Criteri per l'erogazione di Servizi e interventi di promozione della partecipazione dell'infanzia, adolescenza e dei giovani	Per la partecipazione ai servizi di promozione e di aggregazione può essere prevista una quota di partecipazione in relazione a specifiche iniziative organizzate dal Comune, anche in collaborazione con altri servizi del privato sociale.

Scheda 059 –Centro gioco

Definizione	<p>Il Centro gioco, offre la possibilità ai bambini dai 18 ai 36 mesi che non frequentano l'asilo nido di condividere un'occasione di gioco e di socializzazione.</p> <p>Questo servizio educativo si propone l'obiettivo di favorire e stimolare l'attività ludica, al fine di promuovere un sano sviluppo psicofisico del bambino. E' un luogo dove si realizzano diverse attività: tra cui i laboratori di manipolazione, la psicomotricità, la costruzione di oggetti, i laboratori di teatro, sulle fiabe o con il colore, l'angolo lettura...e naturalmente, il gioco libero! E' un Servizio con finalità educative e di socializzazione; accoglie bambini di età compresa fra 18 e 36 mesi; è prevista una frequenza flessibile e preventivamente concordata con la famiglia per un tempo non superiore a 5 ore giornaliere anche su 5 giornate non continuative.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di punti gioco nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 060 - Ludoteche

Definizione	Si tratta di centri ricreativi predisposti ad accogliere nel tempo libero bambini/e accompagnati da familiari adulti e residenti nei Comuni dell'Ambito, offrendo loro opportunità di gioco libero ed organizzato. Le ludoteche sono considerate spazi per la ricerca individuale e collettiva, si collegano all'uso di giochi, libri. Periodicamente possono essere organizzate animazioni di vario tipo, incontri con autori, feste, concerti e piccoli spettacoli programmati. Le ludoteche potranno organizzare una serie di interventi culturali e promozionali in collaborazione con le scuole del territorio, Enti ed Associazioni.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di ludoteche nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 061 - Centri estivi/"punti verdi"

Definizione	Si tratta di servizi ricreativi diurni organizzati durante il periodo estivo per bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni, pensati e organizzati come occasione di incontro, di socializzazione e crescita educativa.
Criteri per l'erogazione del servizio	I periodi, le sedi, la programmazione e le quote di iscrizione saranno rese note di anno in anno mediante apposito bando/avviso presso ciascun territorio dell'Ambito. L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di serate formative nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.

Scheda 062 - Servizi di “doposcuola”

Definizione	<p>Il servizio di doposcuola è un servizio di interesse pubblico, istituito per offrire un sostegno agli alunni delle scuole primarie e secondarie ed alle loro famiglie, sotto due differenti forme:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la prima ha lo scopo di aiutare i bambini, i ragazzi e i giovani a costruire una relazione positiva ed adeguata con la scuola, di offrire un sostegno didattico, uno spazio e un'occasione di aggregazione e socializzazione, diventando un riferimento e un supporto anche dei genitori nel loro difficile compito educativo. Il compito degli operatori è quello di aiutare i bambini/ragazzi nello svolgimento dei compiti e nel recupero, nelle aree in cui vengono evidenziate maggiori difficoltà. Il doposcuola mira ad offrire, mediante un qualificato ed organizzato complesso di attività, una serie di strumenti ed opportunità affinché i bambini possano impiegare il loro tempo libero adempiendo agli obblighi ed agli impegni legati alla frequenza mattutina della scuola, ma al tempo stesso divertendosi in un ambiente protetto e stimolante sotto il profilo socio – educativo. 2. la seconda denominata “Trova Tempo”, e consiste in un servizio pomeridiano svolto presso alcune scuole dell’Ambito, con lo scopo di rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio, soprattutto per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro.
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primarie e secondarie residenti nel territorio di Ambito. Per informazioni e adesioni è possibile rivolgersi presso il Servizio sociale del Comune di residenza e/o le segreterie scolastiche.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.</p>

Scheda 063 -Punti di ascolto nelle scuole

Definizione	<p>Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di educazione alla salute che la scuola in collaborazione con l'Ambito organizza al fine di promuovere il benessere degli alunni in un'ottica di servizio alla persona che basa la relazione con l'altro sull'ASCOLTO e sulla reciprocità.</p> <p>Il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire al minore, nel tempo scolastico, uno spazio di ascolto e una figura di riferimento che lo aiuti nella conoscenza di sé attraverso l'esplorazione dei punti di forza, di debolezza ed il rinforzo delle abilità sociali. - Fornire consulenza psicopedagogica agli allievi in difficoltà sul piano personale o scolastico. - Offrire a genitori ed insegnanti chiavi di lettura e strumenti per la relazione di aiuto al minore - Prevenire forme di disagio, difficoltà sul piano psicologico ed affettivo, disturbi del comportamento (es. disturbi alimentari, dipendenze da droghe, insuccessi ed altro) in una fascia d'età (11-14 anni) particolarmente importante ed individuare soggetti a rischio. - Rinforzare la collaborazione tra le diverse agenzie educative (famiglie e scuole) ed istituzionali (Comuni ed ASS) per il benessere del minore. - Sviluppare le capacità di dialogo e di relazione tra alunni - docenti - genitori.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di punti di ascolto nelle scuole del territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito

Scheda 064- Laboratori sperimentali tematici

Definizione	L'Ambito promuove in relazione agli obiettivi dei progetti verso la condivisione di buone prassi con il sistema scolastico, e tenuto conto di esperienze innovative o già in atto, dei laboratori sperimentali da inserire nel calendario ed organizzazione del piano di offerta formativa delle scuole del territorio con il fine di arricchire ed integrare il programma didattico.
Criteri per l'erogazione del servizio	L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di laboratori sperimentali tematici nel territorio dell'Ambito.
Compartecipazione alla spesa	Il servizio è gratuito.

Scheda 065 – Centri di vacanza

Definizione	<p>Per “centri di vacanza” si intendono strutture o aree appositamente attrezzate che offrono attività volte ad organizzare il tempo libero dei bambini/e e dei ragazzi/e in esperienze di vita comunitaria con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio, assolvendo al tempo stesso anche una funzione sociale.</p> <p>I centri di vacanza per minori sono attivati annualmente per un periodo limitato nel corso dell'anno e possono essere diurni o prevedere anche il pernottamento. Per aprire un centro di vacanza per minori è necessaria l'autorizzazione del Comune sede del centro.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>L'Assemblea dei Sindaci predispone un progetto innovativo per l'attivazione anche in forma sperimentale di centri vacanza nel territorio dell'Ambito.</p> <p>L'autorizzazione all'apertura e al funzionamento seguono i criteri e i regolamenti della normativa vigente.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto innovativo.</p>

Scheda 066 - Campus adolescenti

Definizione	<p>Si tratta di un servizio di interesse pubblico, istituito per offrire opportunità di crescita e di esperienza agli adolescenti e ed alle loro famiglie.</p> <p>Il Servizio si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- far elaborare ai ragazzi abilità trasversali di base;- promuovere il senso civico e la partecipazione responsabile alla vita sociale;- favorire l'acquisizione di capacità di autogestione del proprio tempo libero e degli affetti, in funzione di un'autonomia personale. <p>Gli obiettivi generali del servizio sono di offrire agli adolescenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. opportunità di incontro e di socializzazione, attività sportive e ludico-sportive, percorsi educativi e di promozione sociale e culturale;2. proposte e strumenti che sviluppino capacità creative e modalità di espressione per la realizzazione di un nuovo ambiente di vita;3. occasioni ed opportunità di incontro ed orientamento educativo per la promozione sociale, al fine di arginare i processi di emarginazione e di esclusione; <p>Si tratta poi di implementare le attività di gruppo per minori in difficoltà o a rischio di devianza, prevedendo possibilità di sostegno individualizzato e lavoro integrato con i servizi specializzati, utilizzando sedi stabili e luoghi informali per attività laboratoriali, attività formative, sportive, musicali, ecc, flessibili e ridefinibili sulla base del gradimento dell'utenza e della sua partecipazione a momenti di programmazione e verifica del progetto.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>Il servizio è rivolto agli adolescenti di età compresa tra i 15-25 anni residenti nel territorio di Ambito.</p> <p>Per informazioni e adesioni è possibile rivolgersi presso il Servizio sociale del Comune di residenza.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>La quantificazione della tariffa a carico delle famiglie avviene di anno in anno in occasione della promozione delle attività.</p>

Scheda 067 - Servizio civile nazionale, regionale e solidale

Definizione	<p>Il Servizio Civile nasce con l'obiettivo di raggiungere le seguenti finalità e principi:</p> <ol style="list-style-type: none">favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero. <p>Il Servizio Civile è quindi la possibilità per i giovani interessati di dedicare (parte di) 12 mesi della propria vita a se stessi e agli altri; formandosi, acquisendo conoscenze ed esperienze e maturando una propria coscienza civica. Il tutto attraverso l'agire concreto all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza.</p> <p>Per Servizio civile si intende “un periodo organizzato di sostanziale impegno sociale a favore della comunità locale o nazionale, dietro ricevimento di un rimborso spese”.</p> <p>Esso è finalizzato a favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; a promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.</p> <p>Il Servizio civile è anche una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.</p> <p>Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il servizio civile sono riconducibili ai settori dell'assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	I Comuni dell'Ambito, qualora accreditati,

	presentano entro periodiche scadenze stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o dalla Regione, progetti rivolti ai giovani delle comunità locali. Questi in occasione di specifici bandi aderiscono o meno a una o più proposte.
Compartecipazione alla spesa	Il volontario riceve un contributo economico dallo Stato o dalla Regione; in casi particolari i Comuni possono arricchire l'offerta erogando vitto e alloggio.

Scheda 068 - Leva civica

Definizione	<p>Leva Civica è un progetto sperimentale di volontariato locale che ha lo scopo di aumentare quantità e qualità dei servizi resi alle persone portatrici di diverse forme di disagio sociale.</p> <p>Leva Civica rappresenta per i giovani un'importante esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e alla solidarietà, che offre in più la possibilità di acquisire competenze spendibili successivamente nel mondo del lavoro.</p> <p>Possono partecipare alla selezione ragazzi e ragazze che alla data di scadenza del bando abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventinovesimo anno di età e possiedano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• godimento dei diritti civili e politici• assenza di condanne penali per reati e/o delitti non colposi <p>I cittadini extracomunitari dovranno presentare regolare permesso di soggiorno. Può svolgere Leva Civica anche chi ha già svolto il servizio di leva, il servizio civile sostitutivo della leva o il servizio civile nazionale.</p> <p>I volontari di Leva Civica non possono partecipare ai progetti di Servizio Civile Nazionale dei Comuni dell'Ambito per un anno a decorrere dal termine del loro servizio.</p>
Criteri per l'erogazione del servizio	<p>I volontari saranno impegnati in supporto alle attività socio-assistenziali ed educative promosse dal Settore Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito e, in misura minore, nelle attività culturali promosse dal Settore Cultura e biblioteche dei Comuni dell'Ambito.</p> <p>In particolare si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi di accompagnamento di minori, anziani e disabili al fine di favorire l'accesso ai servizi del territorio con particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e alla fruizione del tempo libero• interventi domiciliari di supporto alla vita quotidiana rivolti a nuclei familiari o persone in difficoltà• attività di affiancamento e supporto agli studenti disabili iscritti all'Università• attività di doposcuola, gestione del progetto "bus a piedi" e attività ludiche rivolte a minori

	<ul style="list-style-type: none"> • attività di supporto al settore Servizi Sociali. <p>La durata del progetto è fissata in massimo sei mesi consecutivi. Il monte orario settimanale è definito in accordo con il volontario, comunque non può essere inferiore alle 8 ore settimanali e superiore alle 30 settimanali.</p> <p>È facoltà dell'Ambito distrettuale 6.1, in accordo con il volontario, proporre la proroga delle attività per altri tre o sei mesi.</p> <p>Per partecipare alle selezioni sono necessari i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la domanda di partecipazione compilata in ogni sua parte (disponibile on-line o presso la sede dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito) • fotocopia di un documento di identità valido • curriculum vitae • fotocopia del codice fiscale • certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego • copia di eventuali altri titoli professionali, di specializzazione o di formazione, certificati o attestazioni utili ai fini delle selezioni. <p>I documenti richiesti vanno spediti o consegnati all'Ambito distrettuale 6.1.</p> <p>Il certificato medico di idoneità al servizio deve essere prodotto solo dai candidati che hanno superato le selezioni prima dell'inizio del servizio.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>Ai volontari vengono offerti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un assegno di servizio complessivo pari a quello concesso ai volontari del servizio civile nazionale, per un monte di 30 ore settimanali, calibrato di conseguenza per orari settimanali inferiori; • la possibilità di usufruire di buoni pasto per esigenze di servizio • la certificazione delle competenze acquisite <p>Il ritiro comporta la sospensione di tutti i benefici connessi allo svolgimento del servizio a decorrere dalla data del ritiro medesimo. Il periodo di servizio svolto vale comunque ai fini del punteggio in caso di candidatura ai progetti di servizio civile nazionale.</p>

Sezione 11 – Servizi e interventi di promozione della partecipazione delle persone adulte, disabili e anziane

- Scheda 069 Servizi e interventi di promozione della partecipazione delle persone adulte, disabili e anziane
- Scheda 070 Centri socio-ricreativi
- Scheda 071 Educazione permanente degli adulti

Scheda 069- Servizi e interventi di promozione della partecipazione delle persone adulte, disabili e anziane

Definizione	Sono i servizi e gli interventi che l'Ambito distrettuale può organizzare a favore delle persone adulte, disabili e anziane, accogliendo specifiche istanze della popolazione giovanile, adulta o anziana.
Finalità	La finalità dei suddetti servizi è di promuovere condizioni favorevoli per una vita di relazione ricca e positiva in cui garantire la piena espressione dei diritti, promuovere la qualità della vita, favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione.
Prestazioni e servizi	<p>I servizi e gli interventi di promozione della partecipazione delle persone adulte, disabili e anziane si possono così suddividere:</p> <p>PRESTAZIONI:</p> <p>SERVIZI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Centri socio-ricreativi; 2. Educazione permanente degli adulti
Criteri per l'erogazione di Servizi e interventi di promozione della partecipazione delle persone adulte, disabili e anziane	I criteri per l'erogazione dei servizi ed interventi sono definiti all'interno di ogni scheda analitica.

Scheda 070 - Centri socio-ricreativi

Definizione	<p>I Centri socio-ricreativi sono il punto di ritrovo aperto prevalentemente alle persone anziane, ma anche adulti disabili che vogliono incontrarsi e svolgere attività per il tempo libero.</p> <p>Sul nostro territorio si intende promuovere, con una presenza capillare, la realizzazione di un numero di centri, comitati e orti molto elevato, secondo le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere il proficuo impegno del tempo libero della popolazione anziana, attraverso iniziative di natura culturale ricreativa, ludico sportiva, sociale ed assistenziale, per dare agli anziani momenti di impegno sociale e civile nel contesto della cittadinanza attiva;- incentivare l'organizzazione di iniziative per sostenere la popolazione anziana in condizioni di indigenza e per raccogliere fondi ai fini di solidarietà, beneficenza o di autofinanziamento;- favorire lo svolgimento della vita associativa in un ambiente di incontro per reciproci scambi di idee e conoscenze in collegamento con le giovani generazioni e le scuole di ogni ordine e grado;- realizzare attività di pubblica utilità concordate con l'Amministrazione comunale. <p>Le iniziative hanno un carattere estremamente diversificato; cercano di realizzare eventi assolutamente coerenti con le aspettative dei partecipanti e, più in generale, dei cittadini, cercando di creare spazi di impegno e di libera iniziativa per i volontari, la cui motivazione è fortemente legata al bisogno di esprimersi.</p> <p>Il principale valore di questi centri, è di rispondere al bisogno di relazione degli anziani, di mantenere rapporti con il singolo e la sua comunità, non solamente anziana.</p> <p>Tra le iniziative attivabili si ipotizzano:</p> <ul style="list-style-type: none">- corsi di alfabetizzazione informatica rivolto a persone over 50; dove l'obiettivo del progetto è di fornire le basi per l'utilizzo di Internet e di altri programmi informatici (Internet avanzato e Word) e di fornire a tutti i partecipanti ai corsi la possibilità di usufruire della "palestra informatica" per la navigazione libera durante lo stesso periodo del corso.- Incontri formativi e di confronto rivolti ai nonni;- Messa a disposizione di terreni da coltivare ad orto o giardino;
-------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Testimonianze e racconti che raccolgono ricordi, poesie, cucina di un tempo; - Notizie e servizi on line per anziani; - I luoghi autogestiti di incontro e di attività nei diversi Comuni dell'Ambito.
<p>Criteria per l'erogazione del servizio</p>	<p>I centro socio ricreativi sono finanziati con gli stanziamenti per le finalità sociali che vanno a sostenere le spese di manutenzione e gestione dell'Ente su cui insiste la struttura.</p> <p>Presso i Servizi sociali dei Comuni è costituito un gruppo multi professionale (Assistenti sociali e Addetti all'assistenza che valutano l'appropriatezza dell'accesso al servizio di persone segnalate dalla rete dei Servizi sociali Territoriali.</p> <p>L'Assemblea dei Sindaci un progetto innovativo in esecuzione della vigente convenzione per disciplinare le linee di indirizzo di tale servizio.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>Il servizio è gratuito.</p> <p>Possono essere richieste delle compartecipazioni in caso di particolari attività promosse dal centro.</p>

Scheda 071 - Educazione permanente degli adulti

<p>Definizione</p>	<p>L'educazione permanente degli adulti (EDA) rappresenta l'insieme delle opportunità educative formali (istruzione e formazione certificata) e non formali (educazione artistica, fisico motoria, sanitaria, sociale, formazione nell'ambito della vita associativa) rivolte ai cittadini, sia italiani che stranieri, in età adulta. Mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il rientro nel sistema formale di istruzione e formazione professionale • favorire l'acquisizione di specifiche competenze connesse al lavoro ed alla vita sociale <p>I giovani che abbiano compiuto i 15 anni e gli adulti di qualsiasi età e condizione possono frequentare in modo gratuito o semi-gratuito sostanzialmente tre tipi di corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi previsti dall'ordinamento scolastico per conseguire il relativo titolo di studio • percorsi individuali – anche integrati di formazione e istruzione - che rispondono ad una vasta gamma di fabbisogni conoscitivo-disciplinari (per es. informatica, lingue straniere, musica, etc.) • corsi di integrazione linguistica e sociale per stranieri <p>L'offerta formativa, caratterizzata da modularità e flessibilità, varia, comunque, da centro a centro, in base al territorio e ai bisogni formativi espressi dalle diverse tipologie di utenza ed è erogata anche attraverso intese e collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati che si occupano di formazione. Al termine dei corsi è previsto il rilascio di titoli, certificazioni o attestazioni dei crediti formativi acquisiti.</p>
<p>Criteri per l'erogazione del Servizio</p>	<p>L'Assemblea dei sindaci per il tramite dell'Ambito distrettuale promuove collaborazioni e forme di sostegno con i soggetti delle comunità locali titolari delle competenze specifiche per educazione permanente degli adulti.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>A parte alcune iniziative a titolo gratuito ai sensi di specifica normativa di riferimento, possono essere richieste delle quote di compartecipazione che dipendono dalla tipologia e durata delle offerte formative.</p>

Scheda 072 – Scheda generale per Nuovi Servizi non previsti dal presente regolamento.

Definizione	Si tratta di servizi non previsti al momento dell'approvazione del presente regolamento, ma che possono essere proposti e approvati dall'assemblea dei Sindaci, sulla base di nuove necessità che si riscontrassero nella popolazione dell'Ambito distrettuale 6.1.. Tali servizi possono avere anche carattere sperimentale e pertanto essere attivati per un periodo limitato nel tempo.
Criteri per l'erogazione del Servizio	L'accesso ai suddetti servizi sarà garantito con i medesimi criteri fissati dal presente regolamento all'art. 4.
Compartecipazione alla spesa	Possono essere previste forme di compartecipazione, disciplinate dal progetto di attivazione del servizio proposto.

TITOLO II NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 13 Norma di rinvio

Per gli aspetti non trattati dal presente regolamento rimangono in vigore le norme contenute nei regolamenti comunali in materia in vigore alla data dell'approvazione del presente regolamento.

Art. 14 Abrogazione di norme

Sono abrogati i regolamenti comunali attualmente in vigore, nonché tutte le disposizioni comunali in contrasto con quanto previsto nel presente regolamento, salvo quanto disposto al precedente articolo.

Art. 15 Interpretazione autentica

L'interpretazione autentica delle norme contenute nel presente regolamento spetta all'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale 6.1 su proposta dei servizi sociali territoriali.

Art. 16 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 01/01/2009, salvo quanto disposto al successivo articolo.

Art. 17 Periodo transitorio

Il presente regolamento verrà applicato per i nuovi casi dal giorno successivo a quello di entrata in vigore.

Per quanto riguarda i casi in essere, l'applicazione del presente regolamento dovrà avvenire entro e non oltre il termine massimo di mesi 6 dalla sua entrata in vigore (30 giugno 2009).

E' fatta salva altresì la facoltà di ogni Comune per gravi e giustificati motivi operare per singoli casi entro e non oltre i primi 6 mesi di vigenza del presente regolamento in deroga alle norme dallo stesso previste al fine di una migliore efficacia delle norme nello stesso contenute.

Art. 18 Aggiornamenti annuali

Tutti gli importi monetari comprese le fasce di riferimento per la tariffazione saranno annualmente aggiornate all'indice ISTAT riferito ai consumi delle famiglie (indice FOI).

Art. 19 Approvazione e modifiche del regolamento

Dopo l'approvazione del Regolamento da parte di tutti i consigli comunali dei Comuni appartenenti all'ambito, l'Assemblea dei Sindaci, darà atto dell'avvenuta approvazione e della esecutività dello stesso.

Costituisce modifica al presente regolamento la revisione dei principi fondanti i sistemi di compartecipazione degli utenti e delle politiche tariffarie.

INDICE

TITOLO I PRINCIPI GENERALI E ISPIRATORI

Art. 1 Oggetto del regolamento	2
Art. 2 Principi ispiratori	
Art. 3 Definizione di nucleo familiare e doveri di reciprocità	
Art. 4 Destinatari dei servizi e degli interventi sociali	
Art. 5 Tipologia degli interventi sociali	3
Art. 6 Modalità di accesso ai servizi	
Art. 7 Servizi gratuiti e con compartecipazione	4
Art. 8 Criteri per l'accertamento dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	
Art. 9 Controlli	5
Art. 10 Assemblea dei Sindaci	6
Art. 11 Servizio Sociale dei Comuni	
Art. 12 Servizi Sociali Territoriali	

TITOLO II INTERVENTI E SERVIZI

SEZIONE 1 INTERVENTI DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Sc. 1 Servizio di Segretariato Sociale	8
Sc. 2 Servizio Sociale Professionale	9

SEZIONE 2 INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DELLA PERSONA E DEL NUCLEO FAMILIARE

Sc. 3 Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare	13
Sc. 4 Assistenza economica ad integrazione del minimo vitale	15
Sc. 5 Contributo minimo di inserimento	20
Sc. 6 Assistenza economica straordinaria	22
Sc. 7 Buoni servizio	24
Sc. 8 Contributi concessi dal Comune ma derivanti da altri Enti	25
Sc. 9 Prestito sociale sull'onore	26
Sc. 10 Progetto "Small economy"	28
Sc. 11 Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale	29

SEZIONE 3 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Sc. 12 Servizio di Assistenza domiciliare	31
Sc. 13 Servizio pasti a domicilio	36
Sc. 14 Servizio lavanderia	37
Sc. 15 Servizio di trasporto e di mobilità sociale	38

SEZIONE 4 SERVIZI E INTERVENTI DI SOSTEGNO IN SITUAZIONI DI DISAGIO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Sc. 16 Servizi e interventi di sostegno per minori in situazioni di disagio	40
Sc. 17 Servizio socio educativo	42
Sc. 18 Affidamento familiare	44



Sc. 19 Progetti di inserimento in comunità educativo assistenziali, di accoglienza, terapeutiche, gruppi appartamento, comunità mamma-bambino	46
---	----

SEZIONE 5

SERVIZI E INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E ALLA PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI E ANZIANE

Sc. 20 Servizi e interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità e alla piena integrazione delle persone disabili e anziane	48
Sc. 21 Progetti finanziati con il Fondo Autonomia Possibile (FAP)	49
Sc. 22 Percorsi formativi per le assistenti familiari	50
Sc. 23 Tutoring domiciliare per il care giver	51
Sc. 24 Servizio telesoccorso e telecontrollo	52
Sc. 25 Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) con funzione respiro	53
Sc. 26 Servizi di sostegno socio-assistenziale scolastico e socio educativo per disabili	54
Sc. 27 Affidamento anziani/disabili	56

SEZIONE 6

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI PER LE PERSONE DISABILI E ANZIANE

Sc. 28 Servizi residenziali e semi residenziali per le persone disabili e anziane	59
Sc. 29 Inserimenti in casa di riposo	60
Sc. 30 Inserimenti al centro diurno	63
Sc. 31 Inserimenti di residenzialità sociale	65
Sc. 32 Inserimenti residenziali per persone con handicap grave	66

SEZIONE 7

SERVIZI E INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Sc. 33 Servizi e interventi per l'inclusione sociale	68
Sc. 34 Alloggi di emergenza sociale	70
Sc. 35 Servizio "Ambito Agenzia Casa"	71
Sc. 36 Gratuito patrocinio	72
Sc. 37 Servizi di mediazione interculturale	73
Sc. 38 Servizio Scuola a colori	74

SEZIONE 8

SERVIZI E INTERVENTI DI INSERIMENTO ED INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Sc. 39 Servizi e interventi di inserimento ed integrazione lavorativa	77
Sc. 40 Borse formazione lavoro per minori e giovani	78
Sc. 41 Borse formazione lavoro per adulti e disabili	79
Sc. 42 Work experience	80
Sc. 43 Tirocini Treu	81
Sc. 44 Tirocini formativi	82
Sc. 45 Servizio civico	83

SEZIONE 9

SERVIZI E INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA

Sc. 46 Servizi e interventi di promozione della famiglia	86
Sc. 47 Carta famiglia	87
Sc. 48 Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori	88
Sc. 49 Assegno di maternità	89
Sc. 50 Abbattimento retta nidi d'infanzia	90
Sc. 51 Punto gioco per bambini e genitori	91
Sc. 52 Servizi educativi familiari	92



Sc. 53 Punto di ascolto per i genitori	93
Sc. 54 Laboratori tematici per genitori	94
Sc. 55 Gruppi per genitori soli	95
Sc. 56 Serate formative	96
Sc. 57 Servizio di turismo familiare	97

SEZIONE 10
SERVIZI E INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELL'INFANZIA,
DELL'ADOLESCENZA E DEI GIOVANI

Sc. 58 Servizi e interventi di promozione della partecipazione dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani	99
Sc. 59 Centro gioco	100
Sc. 60 Ludoteca	101
Sc. 61 Centri estivi/punti verdi	102
Sc. 62 Servizio di dopo scuola	103
Sc. 63 Punti di ascolto nelle scuole	104
Sc. 64 Laboratori sperimentali tematici	105
Sc. 65 Centri di vacanza	106
Sc. 66 Campus adolescenti	107
Sc. 67 Servizio civile nazionale/regionale/solidale	108
Sc. 68 Servizio di leva civica	110

SEZIONE 11
SERVIZI E INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE ADULTE,
DISABILI E ANZIANE

Sc. 69 Servizi e interventi di promozione della partecipazione delle persone adulte, disabili e anziane	113
Sc. 70 Centri socio-ricreativi	114
Sc. 71 Educazione permanente per adulti	116
Sc. 72 Scheda generale per Nuovi Servizi non previsti dal presente regolamento	117

TITOLO III
NORME GENERALI

Norme finali e transitorie	118
Art. 13 Norma di rinvio	
Art. 14 Abrogazione di norme	
Art. 15 Interpretazione autentica	
Art. 16 Entrata in vigore	
Art. 17 Periodo transitorio	
Art. 18 Aggiornamenti annuali	
Art. 19 Approvazione e modifiche del regolamento	

